

RI-CREAZIONE WEB



**Terremoto
in Turchia e
Siria**
alla pagina 22



**La giornata
della legalità**
alla pagina 24

Naufragio a Cutro

La Calabria dell'accoglienza... "Rete 26 Febbraio"

Nella notte del 26 febbraio 2023, a pochi metri dalle coste calabresi di Cutro, si è verificato il naufragio di un barcone di migranti. Era partito 4 giorni fa da Izmir in Turchia, l'imbarcazione è stata avvisata da un aereo Frontex a 40 miglia dalle coste calabresi. Subito è partita la segnalazione ai soccorritori che sono usciti in mare con una motovedetta della guardia di finanza, ma a causa del mare agitato non hanno potuto raggiungere il barcone.

Il naufragio di Cutro, nel quale hanno perso la vita 72 persone, è stato causato da "una brusca virata" effettuata dagli scafisti "nel tentativo di cambiare direzione per allontanarsi dal quel tratto di mare" dopo aver avvistato "dei lampeggianti" provenienti dalla spiaggia.

L'imbarcazione è stata spezzata in due dalle onde per il mare molto mosso, le persone che si trovavano sul barcone sono finite in mare e molti sono morti.

I soccorritori raccontano di aver visto cadaveri che galleggiavano e due uomini che tenevano in

alto un bambino ma purtroppo quest'ultimo era morto. La Calabria è stata in lutto per questa tragedia, le vittime accertate sono 72, di cui 28 minori e di 80 superstiti. Anche il presidente della Repubblica si è recato a Cutro per rendere omaggio alle vittime assicurando pieno sostegno ai

superstiti. Grande la macchina della solidarietà degli abitanti che stanno fronteggiando una vera e propria emergenza umana. Una Calabria che sta dimostrando di sapere lavorare unendo le forze anche grazie alla costituzione della "Rete 26 Febbraio".

Antonio Francesco Crocco



Roberta Petruzzi, Dalila Morrone, Amalia Scarnati

Editoriale

alla pagina 2



Editoriale

Cari lettori,
con grande entusiasmo annunciamo il ritorno del giornalino scolastico, uno strumento attraverso il quale esprimere idee, condividere le nostre riflessioni, valorizzare e far conoscere tutte le attività didattiche che offre la nostra scuola. "RI-CREAZIONE WEB" rappresenta per il nostro Istituto un laboratorio di democrazia, di informazione, un'occasione per stimolare i nostri processi creativi, sperimentare nuove forme di comunicazione e ricerca. È comune a tutti gli studenti e a tutte le classi prime, seconde, terze... e suscita ogni giorno un'emozione differente, ed è per questo motivo che quest'anno, dopo uno "stop" causato dal Covid-19, possiamo fortunatamente riprendere le attività tutti insieme facendo rinascere in noi la gioia di ritrovarci, l'emozione di tornare a vivere le lezioni in presenza, di poter alzare la mano e guardare l'insegnante negli occhi se non si è capito qualcosa. Insomma piccoli scorci di una normale vita scolastica che per tanti mesi è stata messa nel cassetto nell'attesa di potersi rincontrare.

Finalmente siamo riusciti a riprendere questa bellissima attività che affascina da anni noi alunni. Abbiamo lavorato il pomeriggio a scuola ricercando notizie, approfondendo contenuti, scrivendo articoli, selezionando foto e poesie pervenute dai vari plessi dell'Istituto. Interessante è stata l'uscita didattica presso la redazione "Il Quotidiano". Queste attività didattiche ci hanno dato l'opportunità di conoscere meglio l'altro, lavorare in gruppo e imparare divertendoci. Ci auguriamo, che queste pagine, possano suscitare la vostra curiosità ed essere di vostro gradimento.

Un grandissimo GRAZIE va a quanti hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto, la dirigente scolastica, dott.ssa Agatina Giudiceandrea, le prof.sse Carolina Beatrice Curcio, Marcella De Rose, Carmela Napoli, Marta Treggiari, tutti gli insegnanti e ai collaboratori dell'Istituto Comprensivo "Casali del Manco 2".

BUONA LETTURA!

La redazione



"VORREI
CHE TUTTI
LEGGESSERO.
NON PER
DIVENTARE
LETTERATI O
POETI, MA
PERCHÉ NESSUNO
SIA PIÙ
SCHIAVO".
(GIANNI RODARI)

SABATO 25 NOVEMBRE A SCUOLA

Commemorazione da parte di un gruppo di alunni della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2022

Il 25 novembre non è un giorno qualunque perché è stato dedicato alla lotta contro la violenza sulle donne, per cui noi ragazzi della classe III A della Scuola secondaria di primo grado "Anna Morronne", Istituto Comprensivo Casali del Manco 2, abbiamo deciso di dar voce ad una donna, Elisa, che ha subito violenza ed è riuscita ad uscire da quella spirale, grazie alla sua determinazione ed alla solidarietà del suo prossimo. Dal Prof. Giulio Basoccu, presidente di Secondo Cuore Onlus, è iniziata una splendida avventura, quella che aiuta le donne a risalire, a rinascere, dopo aver subito una forma di violenza sia fisica che psicologica. Secondo Cuore è la Onlus che aiuta le donne offrendo un sostegno dal punto di vista chirurgico, psicologico e legale alle donne che portano sulla loro pelle segni causati da una violenza o da incidenti, che non permettono loro di vivere una vita normale.

Il progetto "Storia di una donna" è nato, dunque, dal bisogno, fortemente avvertito dai noi ragazzi, di conoscere una storia di dolore che potesse avere avuto un lieto fine. Questo è accaduto grazie al Web: facendo alcune ricerche, ci siamo imbattuti nella vicenda di Elisa e dell'Associazione Secondo Cuore Onlus, che sono apparse come una straordinaria opportunità attraverso cui condividere gravi tematiche sociali a partire dalla lotta contro la violenza sulle donne fino a giungere al "volontariato". Elisa è una manager di successo, che, in un momento particolare della sua vita, incontra un uomo dolce e ben educato, bravo a nascondere, dietro quella maschera, "la bestia umana".



La dolcezza, a mano a mano, lascia, così, il posto alla persecuzione ed alle violenze psicologiche e fisiche, fino a quando Elisa si ritrova senza lavoro, con lividi dappertutto e con il naso rotto a ricordargli, ogni giorno il baratro in cui è caduta. A questo punto viene a conoscenza dell'aiuto che può fornirgli il Prof. Basoccu e l'Associazione nel ricostruire quel naso rotto e, di conseguenza, nel rimuovere "il ricordo" e la sofferenza. Quello che ci ha sorpresi e che abbiamo, con gioia, condiviso è stato voler vivere un'esperienza che nella realtà nasce dal male, per colpa di alcuni uomini, per, poi, trasformarsi in un "dono d'amore" grazie alla generosità e alla più profonda solidarietà di altri uomini. In nome di tutte le donne come Elisa, abbiamo realizzato un cortometraggio, improvvisandoci registi, sceneggiatori e attori. Dapprima ci siamo divisi in gruppi: un gruppo si è occupato delle riprese, un altro di immaginare e ricreare la scenografia e un ultimo gruppo si è calato nei panni dei

personaggi da attori e attrici. Le ragazze attrici si sono sedute a modo di cerchio, per far capire che in questi momenti dobbiamo essere tutti uniti e solidali verso quelle donne che vivono il profondo dolore della violenza. Nel cerchio hanno preso posto cinque principesse per lanciare tale messaggio: ogni donna non è un "oggetto" da usare ma una "principessa" da trattare con rispetto e dedizione.

Alunni III A

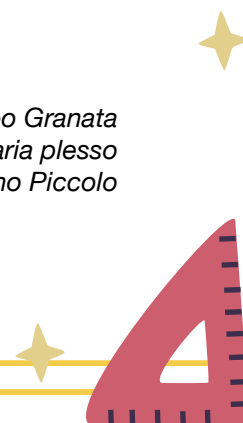
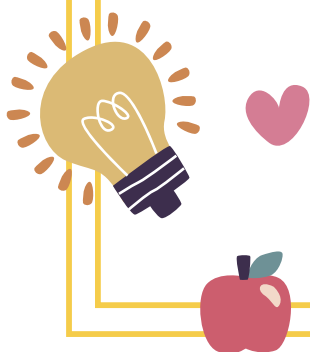


TROVA LE PAROLE: GIORNATA DELLA MEMORIA

G	U	E	R	R	A	W	D	M	F	C	P	C	A	I	F
C	N	F	L	A	V	O	R	O	N	H	A	B	J	M	C
O	R	D	I	N	I	C	F	X	P	F	N	D	P	I	N
S	E	C	R	C	H	D	B	A	L	O	I	C	H	E	U
E	Z	P	Q	O	D	I	O	V	I	F	C	B	P	R	A
N	R	E	I	R	F	N	C	R	E	C	O	U	C	B	N
O	S	R	M	E	Z	D	F	S	M	T	R	I	D	E	H
I	F	S	A	F	O	I	E	P	S	M	J	A	U	X	A
Z	T	E	I	L	C	F	L	E	T	B	O	M	B	A	U
U	L	C	G	Q	I	F	C	R	E	Z	N	C	T	N	S
R	N	U	I	F	X	E	P	A	L	V	F	R	S	Z	C
T	O	Z	P	A	U	R	A	N	L	H	L	B	J	Q	H
S	P	I	T	B	M	E	L	Z	A	C	A	N	F	M	W
I	T	O	X	N	Z	N	T	A	J	B	V	O	Z	C	I
D	L	N	S	N	A	Z	I	S	M	O	U	E	H	Y	T
A	C	I	L	Y	M	A	M	O	L	A	T	R	N	S	Z

LAVORO - MARCIA - PIGIAMI - SPERANZA - SHOAH - AUSCHWITZ
 EBREI - BOMBA - BUIO - PANICO - STELLA
 DIFESE - NAZISMO - INDIFERENZA - PAURA
 ODIO - PERSECUZIONI - DISTRUZIONE - RANCORE
 ORDINI - GUERRA

*A cura di Matteo Granata
 Classe V Scuola Primaria plesso
 di Spezzano Piccolo*





Ludovica Lamacchia

DIRITTI UMANI PER LE DONNE

Tutti contro il velo

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”. Così afferma l’articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, che è stata adottata il 10 dicembre 1948 dall’Assemblea generale dell’ONU. Però, ancora oggi, purtroppo, siamo ben lontani dal riconoscimento effettivo dei diritti umani nel mondo. In particolare gravissime violazioni si registrano nei riguardi dei diritti dell’infanzia e delle donne, nei paesi come Asia ed Africa. Lì le donne sono obbligate a portare un velo in testa o un burqa, cioè un abito che le copre interamente fino ai piedi. Particolarmente dura si presenta la situazione per le donne in alcuni Paesi islamici. La vittoria dei talebani ha rappresentato un momento drammatico per le donne afgane. Secondo i talebani, infatti, la donna deve es-

sere sottomessa all’uomo e deve vivere solo in funzione del marito. Tutte le donne sono state costrette ad abbandonare il proprio posto di lavoro e alle giovani è stato negato il diritto all’istruzione. La prospettiva per le ragazze è solo quella di diventare mogli fedeli e devote. Alle donne è vietato uscire di casa se non accompagnate dal marito o da un maschio della famiglia. Non possono parlare con altri uomini, per nessun motivo e in pubblico devono essere sempre completamente coperte. Fuori di casa nessuna donna esiste in quanto persona. Tutte le donne sono semplicemente dei burqa, uguali gli uni agli altri. In Iran il leader religioso sostiene che le donne non hanno diritto a un’attività politica e sociale, il loro unico scopo è quello di restare a casa, mettere al mondo dei bambini, allattarli, crescerli ed educarli. In questi mesi qualcosa sta cambiando: ci sono ragazze, che

hanno deciso di togliere il velo, di tagliarsi i capelli e di riconquistare la libertà. In Iran le donne si sono ribellate alle rigide leggi spirituali dell’Ayatollah Khamenei e l’intero paese si è schierato per sfidare il violento regime teocratico. La scintilla è scoccata il 16 settembre, il giorno in cui si è diffusa la notizia dell’uccisione di Mahsa Amini, una ragazza di 22 anni del Kurdistan iraniano, in vacanza a Teheran. Mahsa è stata arrestata dalla polizia morale perché aveva una ciocca di capelli fuori dal velo e, dopo tre giorni di torture, è morta. La notizia ha fatto il giro dei social scatenando la rabbia delle giovani donne. Infatti la protesta delle donne iraniane è diventata una rivoluzione contro il regime che coinvolge tutti, giovani, intellettuali e lavoratori, donne forti e coraggiose che stanno combattendo per rivendicare la libertà.

Bakhita Tedesco

“LO STRAORDINARIO CONCERTO DI NATALE”

Emozionanti pomeriggi all'insegna della musica

Le giornate del 19 e 20 dicembre sono state favolose ed emozionanti in quanto abbiamo dato vita all'ormai tradizionale concerto di Natale. Nella nostra scuola questo evento, atteso da tutti, offre l'opportunità di esprimere i nostri talenti. L'obiettivo del concerto non è soltanto quello di far ascoltare della buona musica. Suonare rappresenta per noi anche il raggiungimento di una prima tappa del percorso di studio musicale che comprende anche il mettersi in gioco affrontando il pubblico, l'impegnarsi a ricoprire il proprio ruolo all'interno dell'orchestra affrontando il delicato compito di suonare insieme. I concerti sono stati organizzati in modo impeccabile dai nostri docenti di strumento e si sono svolti nel teatro della Parrocchia VDDC di Morelli. Dopo tanti mesi di studio e duro lavoro, con l'aiuto dei nostri professori: Antonino Francesco Meo, Teresa De Luca, Giovanni De Marco e Marcello Vercillo, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo. Con tanto impegno e dedizione siamo riusciti a regalare emozioni uniche alla nostra dirigente scolastica, dott.ssa Agatina Giudiceandrea, ai genitori e a tutti



gli spettatori. Gli strumenti che compongono l'orchestra sono: trombe, violoncelli, violini, pianoforti, strumenti a percussione e la marimba suonata dalla nostra compagna Katia Perna che ha eseguito la "Marcia turca per marimba di Mozart". Il concerto del 19 è iniziato con l'Inno di Mameli, un componimento di unione e di indipendenza. Moltissimi i brani eseguiti: "Infant holy", "Bella stella", "Sinfonia 40", "Un nuovo giorno", "Hallelujah", "O holy night" e "Sleigh ride". Anche giorno 20, in un'atmosfera quasi magica, il concerto si è aperto con "l'Inno alla Gioia", seguito da: "jingle bells 1", "Astro del ciel" che racchiu-

de in sé una storia incredibile, nata nella semplicità e capace di parlare, ancora oggi, la lingua della solidarietà e della fratellanza, "Primavera", "Marcia turca", "We wish you a merry christmas", "Jingle bells 2". Lo spettacolo è terminato con l'esibizione della nostra compagna Angelica Carelli che ha cantato, con la sua bellissima voce, il brano "Hallelujah".

*Roberta Petruzzi, Anna Rosa Litrenta
Noemi De Luca, Angelica Carelli
Giada Pagnotta, Katia Perna,
Chiara Luce Tedesco,
Mariagiuseppina Sijjardo*

TROVA LE PAROLE NASCOSTE!

DONO - RENNA - STELLA - ELFO - CAMPANA -
PANETTONE - NATALE - ABETE



*A cura di Salvatore Turansky
Classe V Scuola Primaria
plesso di Spezzano Piccolo*



A	S	O	D	O	N	O	R	H	N
B	B	J	G	P	N	E	P	S	A
R	A	E	A	H	U	E	A	L	T
R	S	O	T	L	R	Q	N	H	A
E	L	T	H	E	L	J	B	N	L
N	T	L	N	R	H	E	T	P	E
N	H	E	L	F	O	S	T	Q	U
A	L	I	C	M	U	B	O	S	H
P	A	R	H	T	J	S	N	U	E
C	A	M	P	A	N	A	B	Q	L

L'IMMACOLATA NEL BORGO

“Magli... viaggio nel borgo incantato”

Il 18 dicembre 2022, l'associazione C-siamo Aps, che da anni lavora per la valorizzazione del borgo di Magli ha organizzato l'evento “L'Immacolata nel borgo” in collaborazione con il Comune di Casali del Manco, il nostro Istituto e con il patrocinio dell'Ente Parco della Sila”. La manifestazione è iniziata con una passeggiata sensoriale nel borgo antico di Magli, in provincia di Cosenza. Esso sorge su una collina perfettamente conica, letteralmente ricoperta di case in pietra che sembrano costruite una sull'altra. Il percorso piacevole e suggestivo prosegue con una sosta nella Chiesa dell'Immacolata che presenta al suo interno un pregiato altare ligneo, opera dei maestri Scalpellini di Rogliano. Tutti i visitatori hanno apprezzato i piccoli tesori del borgo; tra questi primeggiano la cassetta delle lettere risalente al regno Sabauda, il vecchio frantoio, il rione Castello e tante botteghe degli antichi mestieri. Le cornamuse hanno accompagnato il tragitto e nella piazzetta del rione Casalino i tamburi di Sant'Andrea hanno fatto risuonare il rumore più antico della Presila. Nei vicoli, gli antichi giochi popolari hanno riunito le varie generazioni. Nella Chiesa di Sant'Elia, noi ragazzi della Scuola Secondaria di Magli, abbiamo aperto la serata eseguendo due brani: “Astro del ciel” con i flauti e “Alleluia”, un assolo cantato dalla nostra compagna Angelica Carelli. Successivamente la giornalista, Rosalba Baldino, ha presentato tutti i nostri lavori. Remo Cosenza e Bakhita Tede-



sco hanno illustrato i video da loro realizzati su Magli, Samuele Cirò ha presentato il sito “Magli... viaggio nel borgo incantato” ideato per l'occasione insieme ad altri compagni che potrà essere arricchito con altre informazioni dai ragazzi dell'associazione. Con la creazione del sito abbiamo cercato di coniugare antico e moderno per stimolare la curiosità di residenti e non che avranno così l'opportunità di fare un bel viaggio nel tempo, sperimentando nostalgia e, al contempo conoscenza di quel secolo breve che ha lasciato tracce evidenti, di luoghi che nascondono opportunità per il futuro e che rappresentano per ognuno di noi l'occasione per riannodare i fili della propria storia e riaffermare l'orgoglio dell'appartenenza. Successivamente Noemi Milizia e Dalila De Rose hanno presentato il backstage delle attività svolte a scuola. Nei nostri “tuffi nelle fonti” abbiamo scoperto che nella Scuola Primaria “Antonio Proviero” di Trenta è conservata una tela che rappresenta il paesaggio di Magli. Il dipinto è stato realizzato dall'artista Giuseppe Curcio, una semplice genialità, autore anche del libro “I canti della Sila”. Il suo nome evoca in tutti mille

ricordi d'infanzia, scritti indimenticabili e di grande valore.

Ringraziamo l'Associazione C-siamo per averci dato l'opportunità di partecipare all'iniziativa “L'Immacolata nel borgo” volta alla conoscenza delle tradizioni, dei tesori contenuti nelle Chiese e nei vicoli dell'antico casale. Abbiamo così riscoperto quanto sia importante conoscere le nostre radici e quanto sia fondamentale studiare la storia dei luoghi dove si vive e dove accaddero eventi significativi.

*Rita Lucanto Borzino
Ester Arnone*



PRESEPIANDO 2022

Il presepe è molto più di una tradizione, ripetuta senza ormai comprenderla, ed è per questo che, da alcuni anni, in località Spezzano Piccolo, Casali del Manco, essa è diventata un esercizio di bellezza, di ingegno, di creatività. Ma è soprattutto la scena della più grande sorpresa di Dio al mondo ed uno specchio umile dell'umanità, di allora e di oggi. Per ricreare questo spaccato di una società alla ricerca delle proprie radici, il paese è stato diviso in vari rioni che sono entrati in competizione tra di loro nella progettazione e rappresentazione dell'antico "simbolo". I quattro rioni, subito dopo la festa dell'Assunta, Patrona di Spezzano, che ricorre il 15 Agosto, in concomitanza con il Ferragosto, hanno iniziato ad organizzare l'allestimento di un presepe per ciascuna zona e di tutto quanto potesse risultare necessario per preparare magnifiche sagre di piatti tipici del territorio, che celebrano le tante specialità gastronomiche natalizie e non. Anche quest'anno, inoltre, la manifestazione è stata arricchita dal Concorso "L'antica tradizione del presepe in famiglia", rivolto agli alunni di diversi Istituti

della nostra provincia, per rendere ancora più visibile la storia concreta delle nostre comunità e dare un segno che quella Nascita

non viene considerata solo un ricordo da rievocare ogni anno. In tale occasione, noi ragazzi di ogni ordine e grado della scuola dell'obbligo, ci siamo cimentati nel creare piccoli presepi, elaborare disegni, produrre filmati o prodotti digitali sulla tradizione del presepe e, soprattutto, per dar vita a tutto ciò, ci siamo dilettrati nell'intervistare alcuni nonni, che, con tanta dedizione e dolcezza, ci hanno raccontato la propria esperienza nell'allestire la sacra rappresentazione, fin dalla loro infanzia, quando si andava alla ricerca di muschio, piccoli legnetti, bacche e tutto ciò che serviva per adornare la mangiatoia ed il paesaggio. I materiali utilizzati, principalmente, erano il cartone rigido per costruire le casette, per addobbare il paesaggio, la terracotta che serviva per creare i personaggi della natività e non solo, pezzi di corteccia per realizzare la mangiatoia, il mu-



schio per rivestire il suolo e resti di stoffa per vestire i personaggi utilizzati.

Ritornando all'evento, il giorno

dell'Immacolata Concezione, l'8 Dicembre, il primo rione, denominato Macchisi, ha organizzato la visita al proprio presepe, guidata dai residenti di tale contrada: un presepe artistico, realizzato, nella quasi totalità, a mano, con il contributo di grandi e piccini, nonni e nipoti che si sono ritrovati a rinnovare, finalmente, quelle unioni familiari che, con lo scorrere del tempo, stanno svanendo. Qui la rappresentazione della Natività è emersa nello splendore di una grotta illuminata nello scenario di un paesaggio naturale particolarmente rigoglioso, che è, così, diventato custode del Fiore sbocciato e "...la natura si interfaccia ad uno spaccato d'altri tempi, di antichi mestieri..." di una tradizione contadina, che è diventata maestra di un'esistenza semplice e sincera. La manifestazione è proseguita il 17 dicembre, nel rione Casale, dove è stato realizzato un presepe dall'area voluta-

mente orientale, come la storia di Gesù narra. Il perfetto rifacimento del deserto e del doloroso vagare di Maria e Giuseppe è stato interamente realizzato a mano con la collaborazione di tutte le persone residenti nel rione stesso.

In esso, la potenza del messaggio evangelico è sottolineata da una suggestiva ricerca compositiva: un teatro di roccia e sabbia



plasma la culla in cui nasce il Cristo, dono all'umanità. La serata è stata, poi, allietata da canti, balli e cibo della tradizione popolare. Il 26 dicembre è andata in scena la sagra del rione Cinello, anch'essa ben curata e organizzata nei minimi particolari. Il presepe artistico ha proposto, agli occhi degli spettatori, spaccati spettacolari di Spezzano Piccolo, dalla Chiesa patronale della Madonna dell'Assunta, completamente realizzata a mano, all'antica fontana di Cinello. Così, costruzioni di nuova generazione si sono mescolati, armoniosamente, con altre antiche, in un'affascinante visione d'insieme. Anche qui è stato riproposto il clima festaiolo, dai fuochi d'artificio agli stand gastronomici. La manifestazione si è conclusa giorno 6 gennaio con la festa del rione dell'Assunta, tenutasi nel magico centro storico che già di per sé rappresenta un piccolo presepe naturale. Quest'ultimo presepe

“...che raffigura un antico rione di paese, caratterizzato da abitazioni fatiscanti, offre allo spettatore uno spaccato di vita quotidiana fatta di semplici gesti e momenti. La Natività diventa uno di questi episodi e ben si eguaglia alla miseria dell'abitazione che lo accoglie nel suo spazio centrale a voler sottolineare la focalità dell'Evento, simbolo, nella vita e nella storia di ognuno, della vera fede”. In quest'ultima serata sono stati premiati sia tutti e quattro i presepi, ex aequo, con una targa premio, sia gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Casali del Manco 2, partecipanti al Concorso per le scuole, classificatisi nel seguente ordine: 1° classificato, ex aequo, II A e III A; 2° classificato, Morrone Mario (III C); 3° classificato, ex aequo, I B e I A; invece per la Scuola Primaria si sono classificati al secondo posto i bambini della V di Spezzano Piccolo. Dislocati in tutto il centro stori-

co, gli stand gastronomici hanno accolto personalità del nostro territorio e tutti i componenti della comunità che, a conclusione di questa bellissima iniziativa, hanno inteso festeggiare il parroco Don Tonino Riccio e l'Associazione P.G.S., ideatori e realizzatori di tale eccezionale evento. È stato, così, raggiunto l'obiettivo che ci si era posti nell'organizzazione di queste manifestazioni e, cioè, lo stare insieme ed il ritrovarsi, dopo due terribili anni di pandemia, per far rivivere quelle che sono le più antiche tradizioni popolari, cristiane e culinarie del nostro territorio.

*Sofia Maria Bonanno
Matilde Maria Nudo,
Katia M. Esposito,
Riccardo Scalzo,
Vittorio Francesco Nicoletti,
Francesco Morrone,
Noemi Oliverio*

*cit. della Commissione
valutatrice dei Presepi*



Presepi di Spezzano Piccolo

DISEGNA IL TUO PRESEPE!



IL TEATRO A SCUOLA

Tutti in scena!

Il teatro a scuola rappresenta la forma d'arte di gruppo per eccellenza che coinvolge, fa riflettere, emoziona e avvicina agli altri. Ci rende protagonisti, accresce la nostra autonomia, la motivazione e stimola la ricerca. Per tali motivi, noi ragazzi della Scuola Secondaria di Magli insieme alle classi quinte dei plessi di Trenta, Morelli e Spezzano Piccolo abbiamo partecipato a due eventi teatrali, "Fiabe al contrario" e "Canto di Natale", organizzati dalla maestra Rosella Cava e dalla regista Dora Ricca. Il 22 ottobre presso il teatro della Parrocchia S. Agostino VDDC – Morelli, grazie al progetto PON "Tutti in scena", abbiamo rappresentato "Fiabe al contrario", una sorta di rivisitazione sentimentale delle fiabe più belle che hanno accompagnato l'infanzia di adulti e bambini. Eravamo molto ansiosi e impauriti perché per alcuni di noi era la prima volta che recitavamo in pubblico. E' stato un lavoro molto articolato attraverso il quale siamo riusciti ad apprendere concetti e tecniche che ci hanno fatto accostare con entusiasmo al mondo del palcoscenico con spirito di profonda armonia e collaborazione. Il 29 gennaio abbiamo



messo in scena un classico della letteratura inglese "Canto di Natale" del celebre Charles Dickens. Il personaggio principale della storia si chiama Ebenezer Scrooge, un uomo talmente cattivo e avaro da rifiutare anche il calore del Natale, da lui considerato solo una perdita di tempo e di denaro. Sarà il fantasma del suo ex socio Jacob Marley a presentarsi a lui per primo. Poi sarà la volta di altri tre spiriti che gli restituiranno in rapida sequenza la visione del suo Natale passato, di quello presente e infine, di quello futuro. In questo momento il vecchio avaraccio si pente del suo agire e cambia finalmente atteggiamento celebrando in modo adeguato lo spirito del Natale con generosità e trasporto per gli affetti familiari. "Canto di Natale" è una storia di speranza, una vera e propria ricetta per raggiungere la felicità. Abbiamo dato veramente il mas-

simo recitando e cantando tante canzoni. Ci siamo emozionati e allo stesso tempo divertiti molto. E' stata una bellissima esperienza e tutti hanno apprezzato il nostro impegno e il nostro modo di recitare. Tantissimi sono stati i complimenti ma quello della nostra Dirigente è stato speciale. Noi piccoli-attori siamo stati messi a dura prova rispetto allo spettacolo precedente "Fiabe al contrario" perché quello di Dickens è stato più difficile da rappresentare per i vari cambiamenti di espressione, i lunghi dialoghi, i canti, i cambiamenti di scena (con i tavoli, i bicchieri, le sedie, i portaombrelli) avvenuti durante la rappresentazione. Il teatro è veramente favoloso e consigliamo a tutti di fare questa esperienza.

*Nicola Martire, Mario Morrone,
Angelica Carelli, Noemi De Luca.*



Un piccolo paese... un grande e fantasioso presepe

Caro diario...

oggi voglio parlarti del presepe attraverso i racconti di mia mamma. Lei abitava in un paesino in provincia di Vibo Valentia, molto molto piccolo, dove il presepe non era una tradizione di una singola famiglia ma il 24 dicembre era rappresentato dall'intero paese e tutti insieme lo vivevano rendendolo vivo. Ogni porta si spalancava a festa, ovunque ti giravi c'era gente che svolgeva il proprio mestiere. La signora Angelina faceva il pane. Dopo averlo impastato lo metteva a lievitare su un lungo tavolo e lo copriva con tante coperte di lana fatte a mano chissà da quale nonna. Quando era ben lievitato lo infornava inondando di profumo l'intero paese. La signora Antonietta con la sorella Domenica preparavano il sapone per il bucato. In un grosso pentolone mettevano l'olio fritto raccolto e messo da parte durante l'anno e, piano piano, inserivano il potassio e qualche goccia di olio profumato mescolando continuamente con un grosso bastone di legno per non farlo attaccare. Il signor Bruno, invece, costruiva delle particolari tegole mischiando acqua e argilla e le lasciava asciugare per poi infornarle. Il signor Francesco e i figli battevano il ferro caldo e costruivano spade per i centurioni di Erode. C'erano Nicola l'orafo ed Enza la maga,

vicino alla signora Caterina che preparava caldarroste molto profumate. Verso la fine del paese abitava il pastore Peppino che aveva un numeroso gregge ed insieme alla moglie Stella e alla figlia Teresa preparavano delle buonissime ricottine. Non mancava di certo l'oste Tonino con le sue botti piene di buon vino. A mezzanotte, gli abitanti prendevano alcuni dei propri prodotti e s'incamminavano tutti insieme verso la capanna allestita in piazza, al centro del paese, dove c'erano Giuseppe, Maria e Gesù Bambino, rappresentati dall'ultima famiglia che aveva avuto un bimbo maschio. Il più dolce ed emozionante ricordo era quando arrivava alla capanna la signora Italia, una nonnina di quasi 100 anni che ogni notte di Natale creava con il proprio telaio una copertina di lana e vi avvolgeva Gesù Bambino. Quando tutta la popolazione era davanti la capanna, sotto il cielo stellato e con le lacrime agli occhi, veniva cantato l'inno liturgico "Te Deum" in lingua latina.

Ciao diario!

Katia Perna

PS Era un Presepe molto bello dove ogni persona tornava a casa con il cuore pieno di gioia e l'animo sereno.

SCRIVI IL
TUO DIARIO





RACCONTAMI

“...Il mio segno particolare”

I 14 dicembre del 2022, nei locali della Comunità Montana di Casali del Manco, noi ragazzi della Scuola Secondaria di I grado, abbiamo partecipato alla presentazione del libro “Il mio segno particolare” di Michele D’Ignazio. L’autore, attraverso le sue esperienze, ci ha raccontato che le particolarità di ognuno sono “speciali”. Durante l’incontro, con ironia e semplicità, lo scrittore ha definito la sua vita a pois, svelandoci le innumerevoli emozioni che ha vissuto e descrivendo tutte le persone che lo hanno aiutato da piccolo, in particolar modo, il nonno. Il primo libro è stato “Storia di una matita” che lo ha avvicinato al mondo della scrittura. “Il secondo lavoro di Babbo Natale” è uscito nel 2019. Nel libro “Il mio segno particolare” l’autore ci racconta la sua vita. Quando nacque, caratterialmente era pacioso e tranquillo, fisicamente aveva un piccolo proble-

ma. I suoi genitori non vedevano l’ora di conoscerlo e portarlo a casa. Ma quando lo videro, per la prima volta, restarono sorpresi! Sulla schiena il piccolo aveva un neo gigante a forma di mantello, proprio come quello dei supereroi. Iniziarono tante avventure dentro e fuori dagli ospedali. Ogni capitolo è introdotto da un’illustrazione, nel primo c’è il disegno di una valigia che rappresenta la partenza per Napoli. Nel secondo c’è un mantello, quello di Superman proprio perché, come già citato prima, anche l’autore ha un mantello, il suo segno particolare, il suo super potere.

Il libro è un must-read, divertente e piacevole e lo consigliamo a tutti. Una lettura che fa riflettere sul valore di ogni nostra particolarità, quella diversità che ci rende unici e speciali.

*Vincenzo Martucci
Armando Paolo Vitelli*



Cosa racconta l'Iliade...

La trama per immagini

La guerra di Troia scoppia in seguito a una lite fra tre dee: Era, Atena e Afrodite che vogliono conquistare la mela d'oro con la scritta "Alla più bella".

Paride, figlio del re di Troia Priamo, deve scegliere e proporre Afrodite. Inviato come ambasciatore a Sparta, Paride conosce Elena, moglie del re Menelao, la donna più bella del mondo, e, sostenuto da Afrodite, la rapisce e la porta con sé a Troia.

Il marito di Elena, furioso, chiede aiuto al fratello, re di Micene Agamennone, che organizza una spedizione per vendicarlo.



La peste e lo scontro tra Agamennone e Achille

Nell' accampamento dei Greci si è diffusa la peste e Calcante spiega che si tratta di una punizione divina inviata da Apollo: il capo dei Greci, Agamennone, infatti, ha offeso il sacerdote del dio, Crise, che gli chiedeva di liberare la figlia Criseide, sua schiava. Convocata un' assemblea, Agamennone decide di restituire Criseide al padre, ma per non rimanere privo di un " premio di guerra" sottrae ad Achille la sua prigioniera, Briseide. Offeso, Achille decide di ritirarsi dai combattimenti e sua madre Teti supplica Zeus di vendicarlo.



La battaglia tra Greci e Troiani

I due eserciti si affrontano e gli dèi intervengono sul campo di battaglia in sostegno dei loro protetti. Andromaca, la moglie di Ettore, cerca di convincere l'eroe a non scendere in battaglia.

Ettore uccide Patroclo

Dopo tante battaglie l'eroe greco Patroclo chiede ad Achille di prestargli le sue armi per spaventare i nemici. Patroclo combatte come un leone ma muore, colpito da Ettore. Informato della morte dell'amico, Achille decide di tornare a combattere.

Il duello fra Ettore e Achille

Achille scende in campo con le nuove armi. Fa strage di Troiani. Solo Ettore rimane ad affrontare il nemico in duello e, colpito nel solo punto scoperto, tra il collo e la spalla, muore. Achille trascina il cadavere di Ettore dietro al proprio carro.



Priamo supplica Achille di restituirgli il corpo di Ettore

Il vecchio re Priamo si reca nell'accampamento dei Greci e supplica Achille di restituirgli il corpo del figlio. Commosso e pensando al proprio anziano padre, Achille acconsente. Il poema si conclude con i funerali di Ettore.

OPEN DAY!

L'ORIENTAMENTO È UN FATTORE BASILARE PER DETERMINARE LA FORMAZIONE DELLA PERSONALITÀ

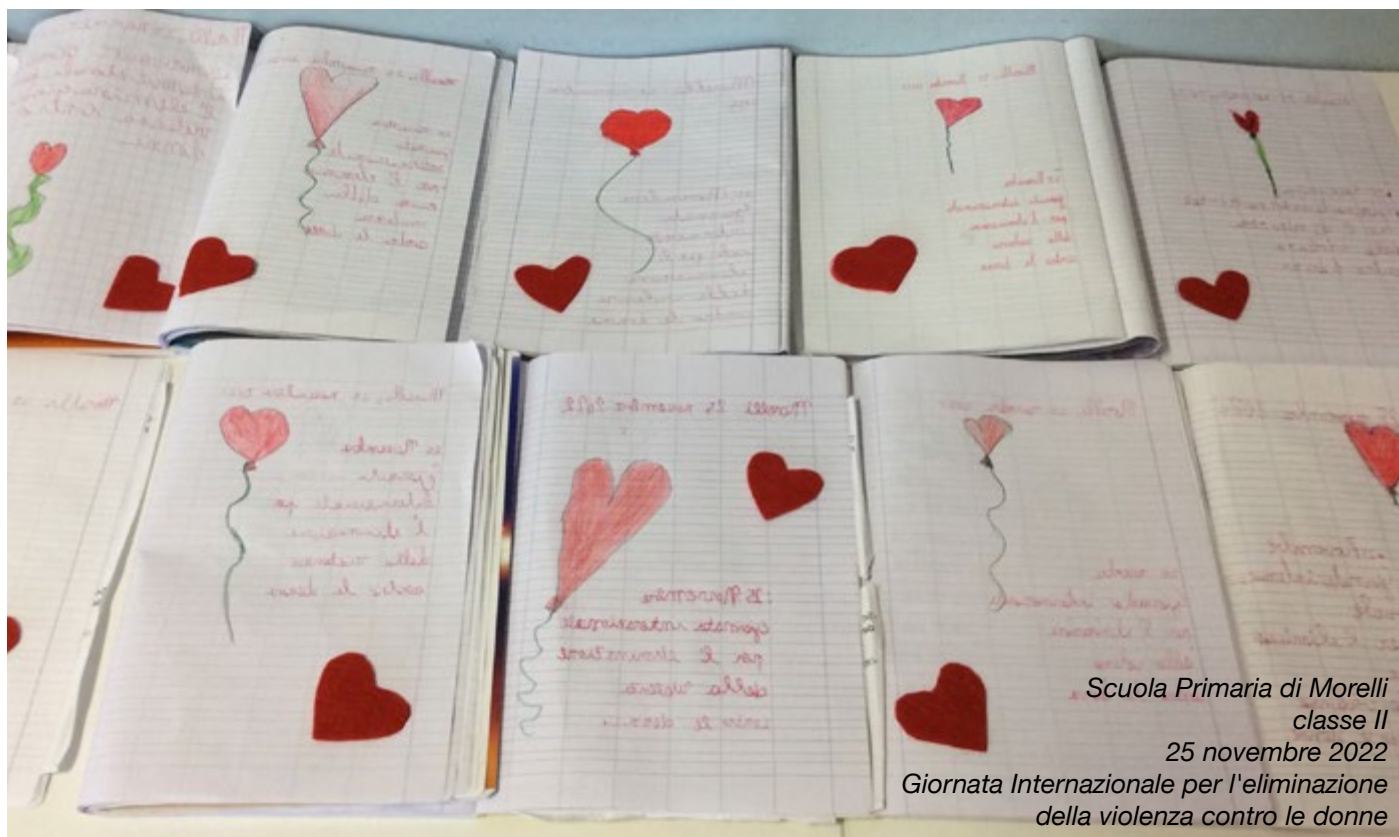
Giorno 13 gennaio, si è svolto l'Open Day della Scuola Secondaria di primo grado di Magli e Spezzano Piccolo durante il quale genitori e bambini della V Primaria hanno potuto visitare i nostri plessi, conoscere i docenti, comprendere cosa si fa nella nostra scuola e nei laboratori. I piccoli sono stati coinvolti nelle numerose attività loro proposte dai ragazzi più grandi e ai genitori sono state illustrate le metodologie innovative che vengono utilizzate. Hanno dato il via all'evento i ragazzi che hanno scelto l'indirizzo musicale e che ogni giorno s'impegnano a seguire le lezioni pomeridiane con i loro professori di strumento. Alcuni di loro che compongono l'orchestra della scuola hanno presentato tre brani: "Dolce Sentire", "Blowin in the Wind", "Papillon". Terminati i brani, è stato illustrato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di seguito sono stati proiettati dei video su alcuni lavori scolastici ed extrascolastici svolti dagli stessi alunni. Sono stati presentati, tramite filmati, progetti quali 'Antenati dei bijoux...viaggio nei gioielli della Magna Grecia', il book creator su Alarico, "Storia di

una donna: Elisa", il PON di L2, il concorso "Presepiando 2022", cruciverba sull'educazione civica e per finire giochi in lingua francese. Gli alunni hanno poi preparato un Tea party, uno spazio dove gustare il tè all'inglese con biscotti, latte o limone, il tutto abbellito con delle bandierine inglesi realizzate dagli stessi ragazzi. I bambini della Primaria, in seguito, si sono divertiti a colorare con tempere e pennelli alcuni animaletti di gesso e in una classe altri bambini hanno impresso su una parete le impronte colorate delle loro manine creando un magnifico fiore. Per quanto concerne le scienze sono stati mostrati alcuni esperimenti sui vasi comunicanti, la tensione superficiale, il calcolo del volume di un corpo irregolare, la densità e sono state fatte osservazioni al microscopio ottico di uno striscio di sangue e di cellule vegetali. Infine la professoressa di Scienze Motorie, ha coinvolto i bambini in percorsi ludici in palestra. Tutto ciò ha inteso illustrare come l'apprendimento può avvenire in modi diversi ma ugualmente efficaci, in particolar modo, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.



*Alessandra Greco,
Mariassunta Guerra,
Katia Perna,
Martina Tagliente,
Mariagiuseppina Sijinardo,
Luigia Lamacchia,
Vittorio Nicoletti,
Riccardo Scalzo,
Katia M. Esposito,
Francesco Morrone*





Solidarietà

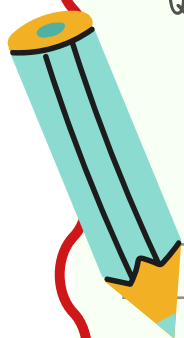
*Piccole, grandi idee
 prendono forma...*

Noi alunni della Scuola Primaria di Morelli insieme ai bambini della sezione Giraffe della Scuola dell'Infanzia di Morelli, nel mese di dicembre, abbiamo contribuito all'acquisto di una macchina impastatrice per dei bambini speciali. Attraverso l'associazione la "Terra di Piero" questa idea si è concretizzata e questi bambini potranno trascorrere momenti di condivisione, gioia e divertimento nella realizzazione dei maccabuoni (maccheroni). Questa iniziativa ci ha reso molto felici e ci ha fatto capire che tendere la mano al prossimo ci arricchisce come persone.

Scuola Primaria di Morelli
 sezione Giraffe della Scuola
 dell'Infanzia di Morelli



QUAL È LA TUA
PIÙ GRANDE
PASSIONE?



La mia passione...la batteria

Dall'autobiografia di Katia

Tutto cominció all'età di 5 anni! Un giorno andai da mio cugino che mi fece strimpellare uno dei suoi strumenti: LA BATTERIA. Mi appassionai talmente tanto da chiedere a mio padre di farmi studiare musica. Lui acconsentì! Arrivai lì con tanta trepidazione e grande entusiasmo. Non vedevo l'ora di suonare! Quando il maestro Tarcisio Molinaro pronunciò il mio nome mi alzai subito in piedi e corsi dentro la sala degli strumenti. Si realizzava il mio sogno, meditai! Impugnai subito le bacchette della batteria e cominciai a suonichiare. Terminata la lezione iniziai a pensare a quella succes-

siva... Da allora sono trascorsi 7 anni e con il passare del tempo ho cominciato a suonare nuovi strumenti: la marimba, la batteria, il glockenspiel, il tamburello e da poco anche il pianoforte nella mia scuola. Alcuni mesi fa ho partecipato ad un'audizione per entrare a far parte dell'Orchestra Filarmónica di Benevento. Qualche giorno dopo mi hanno comunicato di averla superata. Ero felicissima e orgogliosa. Da quel giorno due volte al mese vado a Benevento per le prove. Spero tanto di continuare a coltivare le mie passioni nel mondo della musica.

Katia Perna

La neve

Finalmente silenziosa e lieve
tranquilla e soffice è scesa la neve,
trasportata dal vento, dal cielo calò
e il suo candido manto su tutto
attaccò.

Danzarono nell'aria tutti diversi i
fiocchi bianchi
e alla fine volteggiando caddero a
terra stanchi.

Senza scuola, noi bambini tutti
contenti
giocammo nella neve tranquilli e
sorridenti.

Tanta era l'euforia nei nostri cuori
e tanta era la voglia di rimare fuori.

*Alunni classe V scuola primaria
plesso di Spezzano Piccolo*

CREA ORA LA TUA POESIA!



ANNE E MARGOT FRANK

La storia di due sorelle emblema dell'orrore nazista

Anna nacque il 12 giugno 1929 a Francoforte, dove visse, insieme ai suoi genitori ed alla sorella maggiore, Margot, fino alla fuga, per la sopravvivenza, ad Amsterdam. La Storia ci ha sempre presentato la figura di Anna, pochissimi si sono soffermati sulla vita di Margot, che ha condiviso il destino della sorella, verso la quale dimostrò, sempre, pur tra le normali scaramucce quotidiane, affetto e protezione. Erano molto unite, anche se diverse tra di loro: la più famosa aveva un carattere allegro e vivace, la seconda era più riflessiva, calma, dedita allo studio ed alla religione ed anche i loro sogni erano molto diversi: Anne voleva diventare una scrittrice, mentre Margot una levatrice. Solo una di loro riuscì a realizzare il suo sogno, prima di andare, entrambe, incontro al loro

tragico destino. I Frank rimasero nascosti in un appartamento segreto, dietro una libreria scorrevole, per quasi due anni. La fuga si era rivelata un vero e proprio shock per Anna, che, però, era riuscita a trovare conforto in un diario, regalato per il suo tredicesimo compleanno, una settimana prima di lasciare Francoforte. I Frank condividevano il rifugio con i Van Pels, un'altra famiglia ebrea e il dentista Fritz Pfeffer, che divideva la stanza con Anna. Il 4 agosto 1944 un delatore rivelò ai nazisti quel nascondiglio e tutti gli occupanti dell'appartamento vennero arrestati ed immediatamente deportati a Bergen Belsen. Anna e Margot vennero separate dai genitori nel novembre del 1944. Nel campo, entrambe, contrassero il tifo esantematico e morirono, una dopo l'altra, nel

febbraio del 1945. Solo il padre, Otto Frank sopravvisse alla guerra e pubblicò il diario della figlia. Margot non divenne mai una levatrice, il sogno di Anna, invece, si era realizzato: era diventata una famosa scrittrice, seguita da un pubblico vastissimo in tutti gli anni a seguire, anche se lei quel progetto di vita non riuscì mai a "viverlo".

Chanel Cesario
Luigia Noce



FESTA DEI CALZINI SPAIATI

OGNUNO È DIVERSO... SIAMO TUTTI SPECIALI!

Quella dei Calzini Spaiati è una giornata in cui si punta a sensibilizzare sul tema della diversità lanciando dunque un messaggio di inclusione e di solidarietà. Gli alunni e le alunne delle classi 2^a e 3^a della scuola primaria di Spezzano Piccolo si sono riuniti per festeggiare insieme e hanno realizzato all'interno della stessa classe disegni, imparato poesie e hanno elaborato frasi. Un'occasione utile per far emergere pensieri di questo tipo: "è bello essere uguali, ma è molto meglio essere diversi e diverse", oppure "essere speciali significa essere diversi, essere diversi significa essere unici". Inoltre, per l'occasione, ognuno a

scuola ha indossato calzini diversi (anche i docenti) creando una vera e propria esplosione di colori. Si è trattato di riflessioni profonde che hanno permesso a tutti gli alunni e alle alunne dell'Istituto di riflettere e analizzare anche un pochino se stessi e se stesse. A maggior ragione dopo questa lunga pandemia che ha portato ognuno a una totale chiusura, soprattutto relazionale, la Giornata dei calzini spaiati ha rappresentato un modo per aprirsi e non sentirsi vittime di esclusione. È assolutamente necessario che le bambine e i bambini, fin da piccoli, abbiano la consapevolezza della diversità che contraddistingue tutte le persone, che siano in

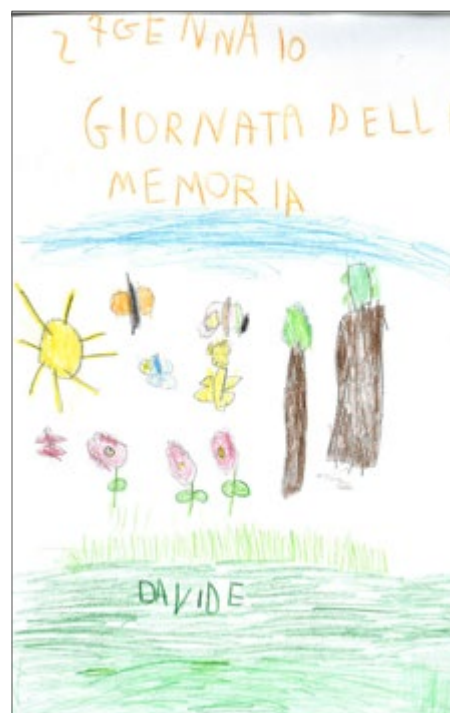
grado di comprenderla per accettarla, aiutare chi ha bisogno, sapersi confrontare ed essere i protagonisti di un domani migliore.

classi 2^a e 3^a della scuola primaria di Spezzano Piccolo

*Classe Prima
Scuola Primaria Trenta*







Le cose che posso fare per aiutare il mio pianeta



1 – SPENGO LA LUCE QUANDO ESCO
DALLA STANZA;

2 – CHIUDO IL RUBINETTO QUANDO MI
LAVO I DENTI;

3 – GETTO L'IMMONDIZIA NEL CESTINO;

4 – PIANTO UN SEMINO;

5 – MI DIVERTO A CREARE DEI GIOCHI
CON DELLE VECCHIE SCATOLE;



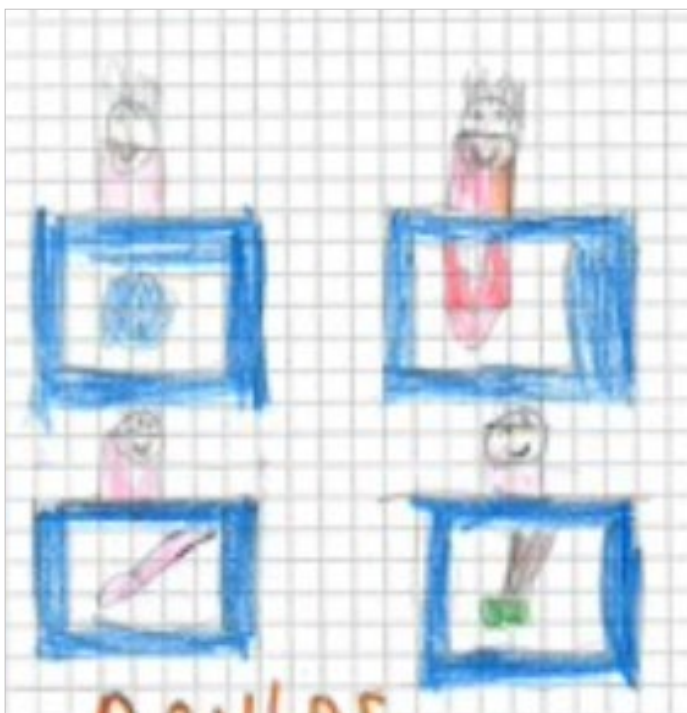
TORNARE A TEATRO...CHE EMOZIONE!

Tornare a teatro, dopo tre anni, è stato davvero emozionante! Il 29 novembre scorso, accompagnati dalle nostre insegnanti, siamo tornati a vedere un meraviglioso musical dal vivo! La compagnia di Teatro Novanta viene direttamente dal Sistina di Roma e gli attori ci hanno davvero affascinati con i loro canti e balli!

*Classe Quinta
Scuola Primaria Morelli*



La mia scuola ideale...





LA COSTITUZIONE AL FESTIVAL DI SANREMO 2023

Una Costituzione "PRESBITE": uno sguardo al passato e uno al futuro

Il 7 febbraio 2023 al Festival di Sanremo ha partecipato, per la prima volta nella storia, il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella. Il programma è iniziato con l'Inno di Mameli, il capo dello Stato si è commosso quando Roberto Benigni, nel suo discorso dedicato al 75esimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana, ha citato il padre Bernardo, uno dei Padri costituenti. Benigni nel suo monologo ha sottolineato l'importanza della libertà di pensiero e ha definito 'la Costituzione un'opera d'arte che canta le libertà dell'uomo'. 'La Costituzione è un sogno fabbricato da uomini svegli... E i padri fondatori l'hanno davvero sognata perché l'hanno scritta in pochissimo tempo'. Roberto Benigni cita poi l'Articolo 21, il suo preferito: "Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola...". Spesso noi sentiamo parlare di Costituzione, ma sappiamo davvero di cosa si tratta? Non le si dà molto peso, ma è la fonte



principale del diritto della nostra Repubblica Italiana. È entrata in vigore l'1 gennaio 1948 e vi sono tre copie originali. La Costituzione italiana è un piccolo scrigno che racchiude valori importanti, lasciati in eredità da coloro che hanno gettato le fondamenta del nostro Stato. La Costituzione è nata lasciandosi alle spalle tutto ciò che la dittatura fascista ha rappresentato per il Paese: la privazione delle libertà civili e po-

litiche, l'esaltazione della guerra e del razzismo. Il confronto con un passato ha spinto i Padri costituenti a prendere in considerazione non solo le sfide più imminenti per il Paese, ma anche quelle future. Come affermava l'illustre giurista Piero Calamandrei: "la Costituzione deve essere presbite, deve vedere lontano, non essere miope".

Ester Arnone
Rita Lucanto Borzino



Scienziati a scuola

Noi alunni della 2B della scuola secondaria del plesso di Magli, insieme alla prof.ssa Maria Amelio di Matematica e Scienze, abbiamo realizzato, nella nostra classe, un piccolo laboratorio di chimica. Le attività all'interno di esso si sono svolte in gruppo. Lo scopo è stato quello di immergerci in una dimensione microscopica e costruire le molecole

partendo dagli atomi. Utilizzando la Tavola Periodica abbiamo individuato gli elementi più comuni e da questi ricostruito le molecole di alcune sostanze, ad iniziare da quella dell'acqua. Ognuno di noi ha portato della pasta modellabile di vari colori. Carlo Longo ha riciclato dei pannelli di polistirolo e ha creato un cartellone. Ogni gruppo si è occupato di

modellare gli atomi di un particolare elemento ed ha selezionato un colore (Ossigeno, Cloro, Idrogeno). La grandezza dei vari atomi è stata scelta sulla base della massa atomica in modo da ricostruire un giusto rapporto nelle dimensioni dei vari elementi.

Gli atomi poi sono stati uniti tra loro attraverso degli stecchini di legno per rappresentare i legami chimici formando così le varie molecole (acqua, anidride carbonica, acido cloridrico, sale da cucina). Le reazioni chimiche tra i vari atomi dei vari elementi che

formano le nostre molecole, sono state riassunte e rappresentate su un cartellone finale che abbiamo attaccato nella nostra aula.

*Martina Tagliente,
Amalia Rita Scarnati*

IL GIORNO DEL RICORDO... LE FOIBE

Ogni 10 Febbraio si celebra la giornata in memoria delle "Foibe", per ricordare le centinaia di italiani uccisi in Friuli-Venezia Giulia dai partigiani comunisti del dittatore Tito. Le Foibe sono delle grandi cavità naturali verticali tipiche delle montagne Carsiche del Friuli-Venezia Giulia e dell'Istria e del confine con Croazia e Slovenia. Nella prima metà del Novecento questi due stati non esistevano e al loro posto c'era la Jugoslavia. Con la vittoria della Prima Guerra mondiale l'Italia conquistò i territori confinanti e di conseguenza gli Slavi dovettero stare per molto tempo sotto l'oppressione italiana, creando così tensioni tra le due potenze. Durante la Seconda Guerra Mondiale, però, la potenza italiana, diventò sempre più debole fino ad arrendersi agli alleati. A partire dall'8 settembre i partigiani comunisti di Tito cominciarono a rivendicare il possesso di quei territori perseguitando il popolo italiano. Una delle pratiche di tortura più comuni era quella di essere gettati nelle "Foibe", da cui la giornata trae il nome. Dopo la Seconda Guerra mondiale gli eccidi si fecero sempre più violenti. I massacri diminuirono solo nel Febbraio del 1947, tramite il trattato di Parigi che sanciva la riconsegna dei territori al popolo



Slavo. Secondo gli ultimi studi si presume che morirono circa 10000 italiani. Un pò di tempo fa ho letto una frase che mi ha colpito in modo particolare: "Dimenticare e cancellare le foibe è come seppellire la nostra storia. Un Paese senza memoria è un Paese senza identità". Condivido a pieno questa massima e sostengo che si sappia ben poco di questo importante evento storico che è parte integrante della storia del nostro Paese. A scuola veniamo sensi-

bilizzati, fin da piccoli, attraverso manifestazioni e film, sullo sterminio della popolazione ebraica; molto spesso si tende a confondere il giorno del "ricordo" delle foibe con quello della "memoria" della Shoah anche se furono due eventi di portata completamente diversa. L'appello che vorrei fare a tutti è quello di non cancellare dalla nostra mente le vittime innocenti della Storia dei popoli.

Mario Morrone

LA GIORNATA DELLA LEGALITÀ

Le trappole della rete

Sabato 18 Febbraio 2023, tutte le classi della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Casali del Manco 2", si sono recate presso l'Auditorium della Parrocchia di S. Agostino VDDC - Morelli per riflettere e discutere sulla legalità, il bullismo e il cyberbullismo. Alle 9.30 circa siamo arrivati al teatro e, poco dopo, il convegno è cominciato. La dottoressa Rosalba Baldino, membro attivo dell'associazione C- siamo, ha preso la parola sottolineando l'importanza dell'iniziativa; un momento buono per siglare un patto tra adulti e ragazzi, per costruire un mondo migliore all'insegna della legalità e del rispetto delle regole. Un incontro per formare le nostre coscienze. Ha partecipato anche la dirigente scolastica dott.ssa Agatina Giudiceandrea, la quale è intervenuta dicendo che la legalità è una lotta comune da fare tutti insieme per qualcosa e non contro qualcuno. E' intervenuto anche il consigliere comunale e provinciale, l'Avv. Fernando De Donato ed ha affermato che la legalità è un gioco di squadra, un pilastro educativo, pertanto è fondamentale partire da esso. Egli ha ribadito che l'educazione scolastica è nemica della Mafia ed essa ha paura della scuola. Per il consigliere è importante anche rapportarsi con le famiglie perché proprio la scuola, la famiglia e le Istituzioni rappresentano l'educazione e di conseguenza la legalità. Si è parlato anche dell'importanza delle parole e della violenza al posto delle parole: quando non si riesce ad ottenere un obiettivo con le parole si utilizza la violenza e gli atti intimidatori. Per noi giovani

è importante conoscere le leggi e vivere nella legalità. L'intervento più atteso è stato quello del Tenente Colonnello dell'Arma dei Carabinieri, Dario Pini, il quale ha definito la scuola un passaggio importante per il futuro di noi ragazzi. Per una buona convivenza nella società bisogna osservare le regole e ciò non deve essere solo un'imposizione delle Istituzioni ma un modo per rispettare la libertà altrui. Il compito delle Istituzioni non è quello di contrastare un nemico ma è quello di combattere per uno scopo: la legalità. La battaglia contro i criminali, contro gli avversari della legalità, è alla base dello Stato. Uno di questi nemici è la Mafia ed il fenomeno mafioso in generale, infatti, come ci ha ben spiegato il Tenente Colonnello, la Mafia, con il suo nome, si impone su tutto e su tutti per incutere timore ed omertà fra le persone e proprio con questo atteggiamento errato la Mafia è riuscita e riesce ancora a condizionare la vita dello Stato. Ma il dialogo fra le Istituzioni è un aspetto vincente dello Stato. L'origine della Mafia è la prepotenza, la stessa che caratterizza, nelle scuole e negli ambienti frequentati dai ragazzi, il fenomeno del bullismo. Esso è un comportamento di natura fisica e verbale caratterizzato da aggressività; colpisce i punti deboli delle altre persone per farle stare male e per isolarle. Il bullismo è costituito anche dall'atto del diffamare, mettendo in circolazione dicerie non vere. L'altra piaga è il cyberbullismo, ossia il bullismo attuato sui vari social network. Vittima di cyberbullismo è stata Carolina Picchio, una ragazza di 14 anni

che, a causa di alcuni video fatti dai suoi amici coetanei, si suicidò. Fortunatamente una legge del 2017 riconosce il cyberbullismo come reato. Inoltre su Internet è importante non diffondere dati sensibili perché le insidie nel web sono molteplici. La giornata è finita con la parola a noi ragazzi, tante domande, un commento finale generale e il ritorno a scuola. Questa giornata si è rivelata un momento di confronto particolarmente importante, un'iniziativa non comune alle altre perché ci ha dato l'opportunità di conoscere una persona che lavora ogni giorno per la legalità. E' stato molto bello dialogare con il Tenente Colonnello perché abbiamo avuto una testimonianza diretta di cosa sia il crimine e del perché vada sconfitto. Oltre che di legalità si è parlato anche di bullismo e di cyberbullismo, due fenomeni che si stanno affermando sempre di più nella società odierna e che tutti noi dovremmo conoscere per difenderci dalle trappole della rete.

*Vincenzo Martucci
Armando Paolo Vitelli*



Ludovico Lemarchia

GIOCHIAMO!



Orizzontali

- A. Il numero composto da 2da e 5u
- C. Segue il 113
- F. Precede il 701
- H. Togli 10 al 48
- I. Aggiungi 1 centinaio a 6 314
- M. Il risultato di $27 \div 3$
- N. Precede il 36
- O. Segue lo 0
- P. Aggiungi 53u al 200
- R. Il prodotto di 9×9
- S. Aggiungi 1da al 27
- T. Precede il 922

Verticali

- A. Calcola 9×3
- B. Componi 6u e 5h
- C. Segue lo 0
- D. Togli 3da al 164
- E. Il prodotto di 6×8
- G. Il risultato di $1433 - 1000$
- L. Componi 5u e 1da
- M. Il successivo di 922
- O. La somma di $90 + 20 + 1$
- Q. Aggiungi 7u a 5da
- R. Componi 8 decine e 2 unità
- T. Il risultato di $9 \div 1$

A	B		C	D	E
F		G		H	
	I		L		
M		N			O
P	Q			R	
S			T		

Classe 3[^] - Scuola Primaria
Spezzano Piccolo

Terremoto in Turchia e Siria del 2023

A causa delle loro caratteristiche geologiche la Turchia meridionale e la Siria settentrionale hanno subito in passato terremoti significativi e dannosi, fra questi: i terremoti di Aleppo del 1138 e del 1822. Quest'ultimo, in particolare, uccise il 68% della popolazione dell'epoca.

Il 6 febbraio 2023, purtroppo, due potenti terremoti hanno colpito la Turchia meridionale e centrale.

La prima scossa si è verificata a nord-ovest, in una delle più grandi città della Turchia, Gaziantep, alle 04:17 ora locale (2:17 in Italia), causando danni diffusi in Turchia e Siria. La scossa è stata la più devastante per la Turchia dal 1999, anno in cui si verificò il sisma di İzmit.

Il terremoto è stato seguito da numerose repliche, la più forte delle quali ha avuto una magnitudo di 6,7 Mw ed è stata a sud-est

di Nurdağ. Secondo le stime effettuate dai due Paesi principalmente coinvolti, il terremoto ha provocato in totale 50.256 vittime accertate (di cui 43.556 in Turchia e 6.700 in Siria) e un elevato numero di dispersi che porteranno tale bilancio ad aumentare ulteriormente, mentre sono stati registrati più di 120.000 feriti.

Il violento terremoto di magnitudo 7.9 e le numerose scosse successive sono legate all'attivazione di una porzione della faglia dell'Anatolia orientale, nel punto in cui convergono tre placche tettoniche, quella anatolica, quella arabica e quella africana. Questa faglia, che si estende per quasi 500 chilometri, corre in direzione Nord-Est, partendo dal punto triplo di Marasnella regione mediterranea ai confini dell'Anatolia sud-orientale, fino al punto triplo di Karlova, situato nella regione

nord-orientale della Turchia, dove incontra la faglia dell'Anatolia settentrionale che arriva fino a Istanbul.

I sismologi hanno da tempo riconosciuto che questa faglia è molto pericolosa, sebbene non ci sia stata alcuna attività significativa per più di 100 anni.

Bakhita Tedesco



Ludovica Lamacchia

QUOTIDIANO DEL SUD

I ragazzi della Redazione "RI-CREAZIONE WEB" dialogano con il giornalista Francesco Ridoli. Il giorno 22 Febbraio 2023, la redazione del nostro giornalino scolastico si è recata a Castrolibero nella sede del Quotidiano del Sud. Il giornalista Francesco Ridoli ci ha accolti calorosamente e ci ha accompagnati in nella sala dell'Ufficio Stampa. Dopo essersi presentato ha iniziato a parlare della storia del giornale e a farci delle domande: "Che cos'è il giornale?", "Perché è importante scrivere un giornale?".

Lui ci ha raccontato che il giornale è come un racconto, un sistema di informazioni legate a quello che accade ogni giorno. Nasce con l'esigenza di informare il popolo su ciò che accade nel mondo. Un tempo venivano scritti i trattati con una validità secolare, poi i saggi con una validità

decennale e dopo l'anno Mille si è passati a scrivere libri e "piccole cronache locali". Inizialmente i libri erano scritti a mano dagli amanuensi che aggiungevano particolari diversi ogni volta. Nel Rinascimento ci fu una grande invenzione: la stampa. Nel 1451 Gutenberg ideò la stampa a caratteri mobili che garantì la crescita culturale e la riduzione dei tempi di scrittura di un libro. La prima rivista dal titolo "Il giornale de' letterati" nasce a Roma nel 1688. Nei primi giornali non si leggevano le notizie del giorno ma le notizie della settimana passata, sull'articolo c'era la datazione che segnava il giorno a cui risalivano i fatti. Con molta gentilezza e pazienza ci ha dato tantissimi suggerimenti per il nostro giornalino, molti consigli sul mestiere del giornalista e sui nuovi mezzi di informazione, non

solo carta stampata ma anche siti web e social. Abbiamo concluso l'incontro con una foto di gruppo che è stata pubblicata sul Quotidiano. Quest'esperienza è stata interessante e altamente formativa.

*Ester Arnone,
Alessandra Maria Pupo
Rita Lucanto Borzino*



CARNEVALE 2023

La ricorrenza più attesa di grandi e piccini dalle sue origini ai festeggiamenti nel nostro territorio.

Il Carnevale è una ricorrenza particolarmente amata da bambini e ragazzi, sia per la tradizione, ormai consolidata in tutti i Paesi del mondo, di preparare delle feste in maschera sempre più grandiose, sia per la simpatica abitudine di organizzare scherzi agli amici. In tutta Italia, secondo le tradizioni locali, si mangiano buonissimi dolci come le chiacchiere, i tortelli, le castagnole ed altro. Ma quali sono le origini del Carnevale? Innanzitutto questa è una ricorrenza che non prevede una data fissa ma variabile, collegata alla Pasqua; il suo nome deriva dal latino "carnem levare", letteralmente "privarsi della carne", proprio ad indicare l'ultimo banchetto che, come voleva la tradizione, si teneva il Martedì Grasso. Possiamo rintracciare le origini del Carnevale in epoca antichissime che risalgono all'età pre-cristiana e quindi pagana. Per la Chiesa Cattolica il significato del Carnevale consiste in un momento di riflessione ed adorazione per ricongiungersi a Dio. Per i laici rappresenta un'occasione goliardica che permette a bambini ed adulti di travestirsi per ritrovarsi nelle piazze dei loro paesi e festeggiare in allegria. Le maschere tipiche del Carnevale sono Arlecchino, Colombina, Pierrot, Pulcinella e Pantalone. Quest'anno, per festeggiare il Carnevale, noi alunni dell'Istituto Casali del Manco 2 abbiamo deciso di organizzare un piccolo concerto. La scelta degli studenti, che hanno suonato il flauto dolce, il violino, le percussioni e diversi tipi di tromba, è stata effettuata dai professori Lucio Garofalo,

docente di Educazione Musicale, e Marcello Vercillo, docente di tromba, il brano eseguito è stato Il Carnevale di Venezia, un valzer dal ritmo lento e facilmente riconoscibile, che ha messo alla prova le capacità degli studenti. Canto popolare dalle origini piuttosto oscure, secondo alcuni, infatti, è stato composto da Giovanni Cifolelli intorno al 1750 con il titolo di La Cifolella, resta un brano molto bello dal punto di vista musicale, tanto che anche Paganini si è ispirato ad esso. Nella nostra comunità di Spezzano Piccolo, invece, grazie all'associazione della P.G.S., POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE, impegnata nell'accoglienza ed inclusione dei ragazzi e dedicata al Santo sacerdote dei giovani, Don Bosco, anziani, adulti, giovani e bambini hanno rinnovato quest'anno, subito dopo il fermo degli ultimi due, imputabile alla pandemia da Covid-19, nel modo più allegro e spensierato possibile. Nel 2018, gli educatori della PGS, insieme alle famiglie, si erano impegnati, divertendosi tanto, nel creare un meraviglioso carro ispirato ai grandi capolavori della cinematografia. I ragazzi avevano indossato le carte da gioco della favola "Alice nel paese delle meraviglie" ed avevano sfilato per le vie del paese. Successivamente, si erano esibiti in un balletto ideato dalle educatrici Teresa Piluso ed Emma Tavernese nella piazza del paese. Anche nel 2019, la PGS si è attivata nuovamente per dar vita ad uno stupendo Carnevale. Questa volta il carro, che ha sfilato, non

è stato uno solo ma ne sono stati creati ben cinque. I gruppi che hanno partecipato erano almeno 20 composti da ragazzi e adulti. Le migliori maschere sono state: Harry Potter, Sister Act, La Famiglia Addams, Pippi Calzelunghe e i Watussi. Si è rivelato, veramente, un fantastico Carnevale. Purtroppo, subito dopo il succitato Carnevale, la Pandemia da COVID-19 ha colpito tutto il mondo e la PGS è stata costretta a fermare le sue attività. Fortunatamente nel mese di dicembre di quest'anno sono state riprese le iniziative, in occasione del Natale, con il Concorso "Presepiando 2022" ed in questi giorni, precedenti al Carnevale, con l'aiuto di tutti, si sta cercando di ricreare quello spirito scherzoso, gioioso e spensierato, che, in passato, riuniva tutta la comunità. Si sta realizzando un carro, in onore di Pietro Monaco, l'antico brigante, che un tempo aveva imposto il suo potere sulla nostra località, e delle maschere antiche che, sfilando intorno al carro, dovrebbero far rivivere l'atmosfera ottocentesca del nostro piccolo paese. Si affiancheranno ad esse anche maschere attuali, come quelle di quattro ragazze che si travestiranno da cheerleader e di alcuni adulti che impersoneranno la trasmissione "Avanti un Altro".

*Luigia Lamacchia,
Miriam A. Rovito,
Sara Morrone,
Ornella P. Pupo,
Giovanni Granata,
Roberta A. Palumbo,
Serra Silvanamaria*



Carnevale in allegria

Viva, viva il Carnevale
ogni scherzo vale!

Con le stelle filanti in allegria
ogni bimbo compie una magia.

Chi si traveste di **Mercoledì**
chi esce in strada ballando e can-
tando tutto il dì.

Chi si crede **Uomo Ragno**
e si arrampica su un castagno.

Poi arriva **Pulcinella**
e con lei anche **Brighella**
ed insieme a **Meneghino**
mangiano e bevono tanto vino.

Che bella festa il Carnevale
ogni bimbo è originale!

*Classe IV primaria
di Spezzano Piccolo*

FESTEGLIAMO IL GIOVEDÌ GRASSO.

IL 16 FEBBRAIO LA PRIMA A DEL PLESSO DI MORELLI HA DECISO DI AFFRONTARE LA GIORNATA SCOLASTICA CON UN CERTO BRIO; I BAMBINI SONO VENUTI A SCUOLA IN COSTUME E HANNO SVOLTO LE ATTIVITÀ CON ENTUSIASMO E GIOIA. LE PICCOLE COSE POSSONO RENDERE UN GIORNO DI SCUOLA ANCORA PIÙ SPECIALE!

DURANTE LA GIORNATA, INOLTRE, HANNO REALIZZATO ALCUNE MASCHERINE E IMPARATO UNA POESIA CHE CELEBRA QUESTO GIOIOSO PERIODO.

DISEGNA UNA MASCHERINA 🎭



DANTE ALIGHIERI ED IL DANTEDÌ'

Il Consiglio dei ministri, nell'anno 2020, ha istituito il 25 marzo Giornata Nazionale dedicata al sommo poeta fiorentino Dante Alighieri, il "Dantedì", un'occasione per ricordare, in Italia e nel mondo, il genio di Dante, attraverso numerose iniziative che coinvolgono giovani e adulti, riscoprendo i versi della Divina Commedia e delle altre sue opere. Dante Alighieri, o meglio Durante di Alighiero degli Alighieri, è nato a Firenze nel 1265 ed è morto a Ravenna nel 1324. Nato da una famiglia nobile ma di modeste condizioni economiche, ha ricevuto, sin da piccolo, una formazione letteraria e filosofica. Uno degli avvenimenti cruciali della vita di Dante è stato l'incontro con Beatrice che è diventata, sin dalla più tenera età, motivo di ispirazione poetica, soprattutto nella composizione della sua opera più importante, scritta in volgare fiorentino illustre, la "DIVINA COMMEDIA" o meglio, all'inizio, solo COMMEDIA perché l'aggettivo "DIVINA" viene aggiunto da Giovanni Boccaccio, 50 anni dopo la morte di Dante, per celebrare la grandezza del poeta ma soprattutto di tale ineguagliabile opera. Egli cominciò a comporre quest'opera durante l'esilio. Per quel che concerne la sua struttura, a

fondamento di tutto, viene posto il numero 3, riferito alla Trinità, sin dalla sua suddivisione in 3 cantiche: L'INFERNO, IL PURGATORIO ed IL PARADISO. Dante compie infatti un viaggio nell'oltretomba, in quell'aldilà dove ogni uomo appare svelato nella sua realtà più intima e vera. Il "Dantedì" è stato concepito, pertanto, come un giorno ricco di eventi e celebrazioni per conoscere, da vicino, attraverso pagini immortali, il sommo poeta. Le programmazioni TV gli dedicano parte dei loro palinsesti. Quella del 25 marzo non è una data scelta a caso per celebrare il Dantedì, ma coincide con la data d'inizio del viaggio nell'aldilà di Dante. L'inizio del viaggio, nel primo canto dell'Inferno, infatti, dovrebbe collocarsi nella notte tra giovedì 24 e venerdì 25 marzo del 1300. È Ravenna, città dove Dante è sepolto, a ospitare quel "tutto" rivolto, soprattutto, ai giovani e agli studenti di ogni ordine e grado di scuola.

L'anno in cui, per la prima volta, ci si è trovati a celebrare, con uno spirito non certo di festa, questa giornata, è passato, ormai, alla storia perché il mondo intero è stato chiamato a combattere una battaglia senza precedenti: la

pandemia da Covid-19. Tutti noi ci siamo trovati in una situazione complicata, costretti a stare distanti fisicamente gli uni dagli altri, ma sono stati proprio i versi del nostro più grande poeta che ci hanno tenuti uniti, nonostante tutto. In quell'occasione, l'interpretazione dell'ultimo canto del Paradiso fatta dall'attore Roberto Benigni è stata indimenticabile e coinvolgente, perché all'Italia tutta è sembrato di essere proprio lì, accanto al poeta, accanto a Dio, a chiedere insieme a lui la liberazione dal "male".

*Sofia M. Bonanno,
Matilde Nudo,
Noemi Oliverio,
Chantal Caputo,
Riccardo Scalzo,
Alessandra De Santis,
Alessandra M. Pupo.*



Addio a Gianluca Vialli: 'il suo esempio per sempre nei nostri cuori'

L'ex attaccante si è spento a Londra all'età di 58 anni

Vialli, umile e generoso, campione di garbo sempre col sorriso sulle labbra, è morto dopo cinque anni di malattia affrontata con coraggio e dignità. L'ex attaccante di Juve e Sampdoria e capodelegazione della nazionale azzurra. È stato simbolo della Samp e ultimo capitano della Juve ad

alzare al cielo la Champions. A tutti noi italiani resterà negli occhi quell'abbraccio con il "gemello" Mancini sul prato di Wembley con gli occhi pieni di lacrime di gioia e con quel sorriso definito uno dei più belli e contagiosi. Sui social, il club bianconero ha voluto omaggiare l'ex bianconero po-

stando una foto dell'ex calciatore che alza al cielo la Champions League, dopo la vittoria nella finalissima del maggio 1996 contro l'Ajax.

Ciao Gianluca!

Antonio Francesco Crocco

Bullismo e cyberbullismo non devono rimanere un segreto

“Le parole fanno più male delle botte” (Carolina Picchio)

La settimana contro il bullismo e il cyberbullismo si tiene dal 7 al 13 Febbraio. Questa ricorrenza nasce nel 2017 ed è stata voluta dal Ministero dell'Istruzione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui due fenomeni in espansione. A scuola durante questa settimana, noi ragazzi della IIB abbiamo realizzato dei cartelloni su queste due forme di violenza verbale, fisica e psicologica. Due sono le figure coinvolte, da una parte abbiamo il bullo dall'altra abbiamo la vittima. Il cyberbullismo è la manifestazione in rete del bullismo che avviene tramite social network, come Facebook o Instagram, e comporta offese e insulti rivolti a persone conosciute nella realtà o virtualmente. A questo

proposito vogliamo raccontare la storia di Bianca. Le motivazioni che spingono un gruppo di persone alla violenza fisica o verbale sono raramente lineari: nel caso di Bianca la sua colpa è una sola, ed emerge chiaramente anche se i ricordi di quegli anni sono confusi: “Ricordo che mi prendevano in giro perché ero molto timida e sensibile” racconta. “Quando prendevo un brutto voto piangevo: per me era normale, per loro no”. Ciò succede per tutto il ciclo della scuola elementare. Quando arriva alla fine della classe quinta, Bianca pensa che l'incubo sia finito: alle medie tutto potrà cambiare. Ma alcune sue ex compagne di classe si iscrivono nella sua stessa scuola e

così “nella nuova classe non è cambiato niente” racconta. “Anzi, le bulle hanno trascinato anche i nuovi e tutti insieme si sono schierati contro di me. Nessuna delle mie amiche ha avuto il coraggio di difendermi. Lo vedevano che mi prendevano sempre in giro, ma non intervenivano...”. L'incubo finisce per lei alle scuole superiori. Bullismo e cyberbullismo si possono sconfiggere. Basta non girarsi dall'altra parte ed essere uniti. L'unione fa la forza!

*Mariagiuseppina Sijinaro,
Noemi De Luca*



Pelé: il calciatore dei calciatori

Una carriera straordinaria: 1.281 gol e tre titoli mondiali

Pelé è un ex calciatore brasiliano, nato il 23 ottobre 1940 a Três Corações, nella regione di Minas Gerais, Brasile. Considerato uno dei più grandi giocatori di tutti i tempi, ha vinto tre Coppe del Mondo con la nazionale brasiliana (1958, 1962 e 1970) e ha segnato più di 1000 gol nella sua carriera. Pelé ha iniziato a giocare a calcio da bambino, usando palloni fatti di stracci perché non poteva permettersi di comprarne uno nuovo. A 15 anni è diventato professionista con il Santos FC, dove ha

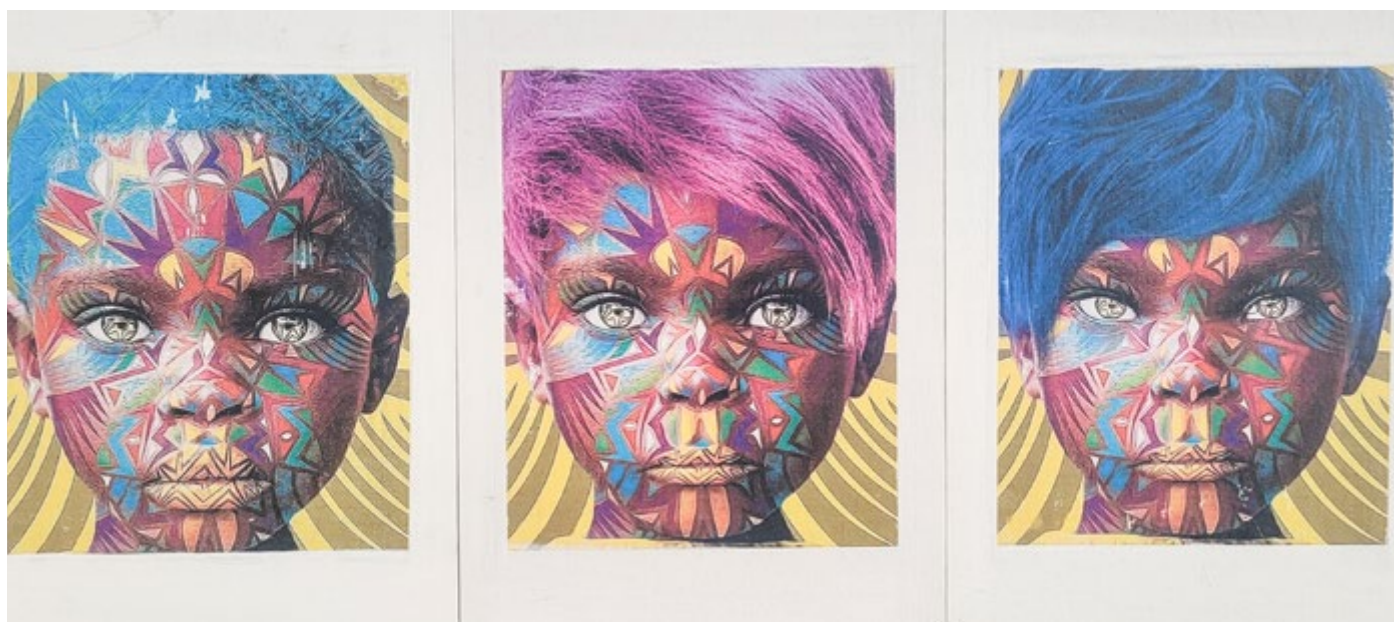
passato gran parte della sua carriera e ha vinto numerose competizioni nazionali e internazionali. Il suo stile di gioco era caratterizzato da velocità, tecnica e capacità di segnare gol spettacolari. Giocava come attaccante anche se in campo ricopriva diversi ruoli. Pelé è stato il primo calciatore a segnare in tre finali di Coppa del Mondo diverse e ha segnato 12

gol in totale nei mondiali. Oltre alla sua carriera calcistica, Pelé è stato anche un ambasciatore globale dello sport e della cultura brasiliana. Ha lavorato come attore, cantante e ha anche svolto un ruolo importante nella promozione del turismo in Brasile. Pelé ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi durante la sua vita, tra cui la nomina a "Atleta del Secolo"

dal Comitato Olimpico Internazionale nel 1999. Il 29 dicembre del 2022, purtroppo, la leggenda del calcio brasiliano si è spenta a soli 82 anni, con la morte di Pelé il calcio perde una delle icone più importanti della sua storia.

Emilio Rizzuti

Pelle arcobaleno



PELLE BIANCA COME LA CERA
 PELLE NERA COME LA SERA
 PELLE ARANCIONE COME IL SOLE
 PELLE GIALLA COME IL LIMONE
 TANTI COLORI COME I FIORI.
 DI NESSUNO PUOI FARNE A MENO
 PER DISEGNARE L'ARCOBALENO.
 CHI UN SOL COLORE AMERÀ
 UN CUORE GRIGIO SEMPRE AVRÀ.

G.RODARI

Classe 3B
 Scuola Secondaria
 di Primo Grado Magli

Dalla tecnologia alla fantascienza

La tecnologia si può apprezzare solo partendo dall'esperienza. Noi ragazzi della IIB siamo stati incuriositi e stimolati dall'iniziativa del prof. Cusani, che ci ha resi protagonisti nella costruzione di "strutture reticolari" che si snodano nello spazio tridimensionale, attraverso le quali, in larga scala, si possono realizzare strutture come ponti, grandi coperture e grattacieli in acciaio e che noi, invece, abbiamo riprodotto, nel nostro piccolo, utilizzando aste collegate tramite nodi e organizzate in "triangoli" che è la forma più stabile. L'obiettivo finale che ci siamo posti, è stato quello di creare un modello spaziale tridimensionale, composto da materiali semplici e di facile reperibilità: spiedini in legno, piccole sfere in polistirolo e colla vinilica. Partendo da un modulo base "a piramide" individuale, proposto dal professore e da noi costruito,



potremo, in seguito, verificare la correttezza e anche la bellezza di una struttura ben più complessa. Il modulo andrà a costituire, infatti, un elemento unitario, un grande cerchio tridimensionale, con un diametro di quasi 2 metri, a cui attribuiremo il nome di "astronave" per via della leggerezza e della spazialità dell'oggetto che ne deriverà. Potremo realizzare questa costruzione solo collabo-

rando tra di noi. A fine lavoro, tale struttura verrà sospesa al centro dell'aula e noi potremo completare l'astronave con la realizzazione di "alieni" che, da essa, si caleranno...

*Remo Cosenza,
Francesco P. Manna*

STRUMENTI DI IERI E DI OGGI

I primi strumenti musicali usati dall'uomo venivano dalla natura: ossa di animali e tronchi scavati. Si racconta che i primi ritmi, prodotti battendo le mani, s'ispirassero ai battiti del cuore. Gli uomini iniziarono poi a creare melodie con la voce e a imitare la natura: ascoltando il fischio del vento vibrare nell'aria idearono gli strumenti a fiato, consistenti in ossa di animali in cui soffiare dentro. Allo stesso modo nacquero gli strumenti a percussione, i più antichi di tutti, in cui la cassa di risonanza poteva essere un tronco scavato. Imitando e sfruttando la natura, l'uomo iniziò a fabbricare stru-

menti sempre più elaborati. Per esempio facendo piccoli fori sulle ossa degli uccelli, realizzò i primi flauti.

I Sumeri idearono vari strumenti destinati a grande successo. Apparvero tra l'altro l'arpa e la lira, popolari anche nel mondo egizio e poi tra i Greci e i Romani popolò la cetra.

Per fabbricarli si ricorreva a pietre, legno e metalli preziosi, mentre le corde – oggi soprattutto in nylon o metalliche – erano ricavate dall'intestino degli animali.

In epoca ellenistica nacquero i primi esemplari di tromba. Nel Settecento si diffuse il pianoforte togliendo la scena al cla-

vicembalo, simile, ma dal suono diverso.

Iniziò a diffondersi anche il violino, in particolare quelli prodotti dal liutaio Stradivari e la chitarra. Dagli anni Ottanta c'è stato il boom degli strumenti elettrici: batterie, tastiere, chitarre, campionatori e sintetizzatori, in seguito anche virtuali, gestiti da software.

Ancora oggi, tuttavia, sui palchi di molti artisti appaiono spesso strumenti dal sapore antico come l'arpa, il flauto e le nacchere.

*Antonio Daniele Gospodinov
Mario De Luca*

"APPRENDIAMO INSIEME"

PotenziaMenti e Gruppo Citrigno insieme per sostenere i ragazzi con dislessia

IL gruppo Citrigno che ha visto nell'Associazione PotenziaMenti un notevole impegno in materia di BES e DSA ha deciso di sponsorizzare l'evento organizzato dalla Presidente Teresa D'Andrea "Dislessia, dove sei Albert?" per festeggiare i 10 anni di attività dalla sua fondazione. "PotenziaMenti" nasce con l'obiettivo di accogliere e dare risposte mirate alle esigenze di studenti, famiglie e scuola nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali ed in particolare dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La manifestazione si è svolta venerdì 20 gennaio 2023, a Rende, al cinema Garden. Lo spettacolo è stato presentato dal giornalista Marco Procopio e dalla presidente che

con foto e slide hanno illustrato tutte le attività dell'Associazione PotenziaMenti. La serata è stata impreziosita dagli interventi musicali del duo di percussioni Michele Barone e Andrea Reda e dal quartetto di flauti traversi Sara Angotti, Lina Arabia, Noemi Lusi, Francesca Pino. Gli studenti del Conservatorio "S. Giacomantonio" hanno omaggiato il pubblico con la loro bellissima musica, delicata ma allo stesso tempo armoniosa. Il giovane attore Francesco Riva con il suo monologo "Dislessia, dove sei Albert?" ha raccontato in modo ironico e vivace la storia di Albert, un bambino considerato da tutti diverso per via della sua dislessia. Albert durante la sua adolescenza si è

trasferito in un collège francese dove ha incontrato il suo professore di matematica che ha creduto in lui e nelle sue capacità. Durante la serata c'è stata la premiazione del Concorso fotografico IO APPRENDO COSI' 2022 e la nostra dirigente, dott.ssa Agatina Giudiceandrea e la prof.ssa Marotta, hanno ritirato una targa per il prezioso contributo nella realizzazione del progetto. Tutto il team dell'Associazione PotenziaMenti è riuscita a regalare al pubblico emozioni uniche.

Anna Rosa Litrenta



Ai vostri posti, partenza, via!

I ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Casali del manco2" hanno partecipato alle finali provinciali di Corsa Campestre

Mercoledì 1 febbraio 2023, anche gli alunni dell'IC Casali del Manco 2 hanno partecipato alle Finali provinciali di Corsa Campestre, evento organizzato nell'ambito del progetto "Campionati Sportivi Studenteschi". L'evento si è svolto presso il Centro Ippico "Paglialonga", sito in c/da Macchiatavola, a Bisignano. Alle finali provinciali di corsa campestre hanno gareggiato gli alunni e le alunne che hanno ottenuto il miglior punteggio durante la Fase d'Istituto che si è svolta sabato 28 gennaio 2023 presso il campo sportivo, sito in località Trenta, a Casali del Manco. Lo stesso impianto è stato utilizzato per lo svolgimento degli allenamenti di preparazione alla gara, tenuti dalla prof.ssa Antonella Pirillo, docente di Educazione Fisica e coordinatrice del Centro Sportivo Scolastico, in collaborazione con l'associazione sportiva "Cantera Brutia" che ha messo a disposizione dell'istituto scolastico l'impianto e le attrezzature sportive. Alla gara hanno partecipato numerose scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Cosenza. L'Istituto comprensivo "Casali del Manco 2" è stato rappresentato da una squadra femminile per la categoria cadette e da una squadra maschile per la categoria cadetti, rispettivamente formate da 4 alunni. I giovani atleti sono partiti da Casali del Manco con lo scuolabus, accompagnati dai docenti



Marcella De Rose e Francesco Donadio. Ad attenderli sul campo di gara la prof.ssa Pirillo che ha distribuito loro le magliette di gara, omaggiate dal signor Alessandro Scalzo, ex calciatore e appassionato di sport, sempre presente e partecipativo alle attività sportive della suddetta scuola. Il giudice di gara della FIDAL ha consegnato i pettorali di gara e dopo il riconoscimento degli alunni sono iniziate le gare. La distanza da percorrere per le cadette era di 1000Mt, mentre per i cadetti erano 1500Mt. Alla corsa Campestre accedevano alle regionali le prime due squadre classificate per ogni categoria, più i primi classificati non facente parte delle squadre classificate. I giovani atleti di "Casali del Manco 2" non hanno avuto accesso alle finali regionali, ma sono "vincitori di Fair Play". Hanno adottato fuori e dentro il campo di gara un comportamento eticamente corretto: hanno rispettato le regole e gli avversari, hanno accettato e riconosciuto i propri limiti, sapendo che i risultati sportivi

ottenuti sono correlati all'impegno profuso. È Fair play anche saper perdere e considerare anche la sconfitta un insegnamento prezioso per la crescita "umana" e agonistica della persona. È stata una giornata promotrice di valori, tanto importanti nella vita quanto nello sport, come l'amicizia, il rispetto del prossimo e lo spirito di gruppo. La fase provinciale dei giochi sportivi studenteschi di corsa campestre è stata intitolata alla memoria del professore Roberto Costabile, prematuramente scomparso. Si è tenuto un minuto di raccoglimento, dove è stato ricordato perché ha dato molto al mondo dello sport e della scuola.

Le cadette e i cadetti dell'IC Casali del Manco 2: De Rose Dalila, Petruzzi Roberta, Rovito Miriam Assunta e Scarnati Amalia Rita; Cirò Samuele, Cosenza Remo, De Rosa Francesco e Morrone Mario.

*Anna Rosa Litrenta
Roberta Petruzzi*



Associazione IoNoi odv

31 m · 🌐



“Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo”.
(Maria Montessori)



L'Associazione IoNoi Odv - Progetto Il Mondo che Vorrei ringrazia la Dirigente Scolastica Agatina Giudiceandrea e le maestre della sez. Api della Scuola dell' Infanzia "P. Vulpone" - IC Casali del Manco 2 per aver invitato i bambini a riflettere sull'importanza dell'inclusione e della solidarietà tra le persone.

Il risultato di questo progetto lo si può vedere dalle foto che ci hanno inviato, dalle quali appare inequivocabilmente che i bambini, oltre ai beni materiali, hanno voluto fortemente trasmettere sostegno, amicizia, comprensione e calore umano a tutti quei bimbi che in questo momento ne hanno bisogno.

Si ringrazia, inoltre, la cara Vittoria Marano per la disponibilità dimostrata nel rendersi ancora una volta disponibile per il ritiro dei doni.



Sezione Api
Scuola dell'Infanzia "P. Vulpone"

CONSIGLI



Il circo delle farfalle

Il "Circo della farfalla" è un cortometraggio che racconta la storia di Will, un giovane nato senza gambe né

braccia, per questo motivo da sempre viene presentato come un fenomeno da baraccone, ma, in mezzo

alle tante persone che lo deridono, trova Mister Mendez, padrone di un circo.

Quell'incontro fa nascere in Will la speranza di poter cambiare la sua vita e decide di seguirlo, ma in quel circo lui non trova la sua collocazione nel mondo come credeva e rimane un semplice spettatore di ciò che

accade perché non può mostrare nessun talento, ma solo la sua mostruosità e le sue imperfezioni, finché

Mendez non gli spiega che ognuno di noi è ciò che crede di essere, per cui la sua difficoltà consiste proprio

nel non sapersi immaginare in un ruolo differente da quello di povero storpio. Un giorno, però, mentre tutti

si divertono al fiume lui chiede aiuto per potersi tuffare ma nessuno lo ascolta. E così pensa di potercela

fare da solo. Si tuffa e riesce a uscire dall'acqua aiutandosi con le spalle e la testa. A questo punto, lui

capisce finalmente cosa vuol dire credere nel proprio potenziale e lottare per trovare un nuovo posto nel mondo e una nuova vita.

La visione di questo film, che ci è stata proposta, per farci riflettere sul significato delle parole "diversità" ed

"inclusione", ci ha commosso profondamente e ci ha insegnato che dobbiamo guardare sempre oltre il nostro orizzonte, per poter cambiare la visione che

abbiamo di noi stessi e degli altri. Ci ha fatto comprendere, anche, che, spesso, abbiamo bisogno di incontrare sulla nostra strada persone che possano arricchirci con la loro esperienza e che credano in noi

per poterci aiutare a superare gli ostacoli che la vita pone davanti a tutti gli uomini.

Sara Morrone,
Luigia Lamacchia



Luigia Lamacchia



Sofia M. Bonanno



Cristina Badea



Emilio Serra

CONSIGLI

Un libro per bambini ...

Leggere un libro che parla di cyberbullismo e bullismo non è così facile perché ci mette davanti ad uno specchio dove è impossibile non notare aspetti di noi che prima ignoravamo.

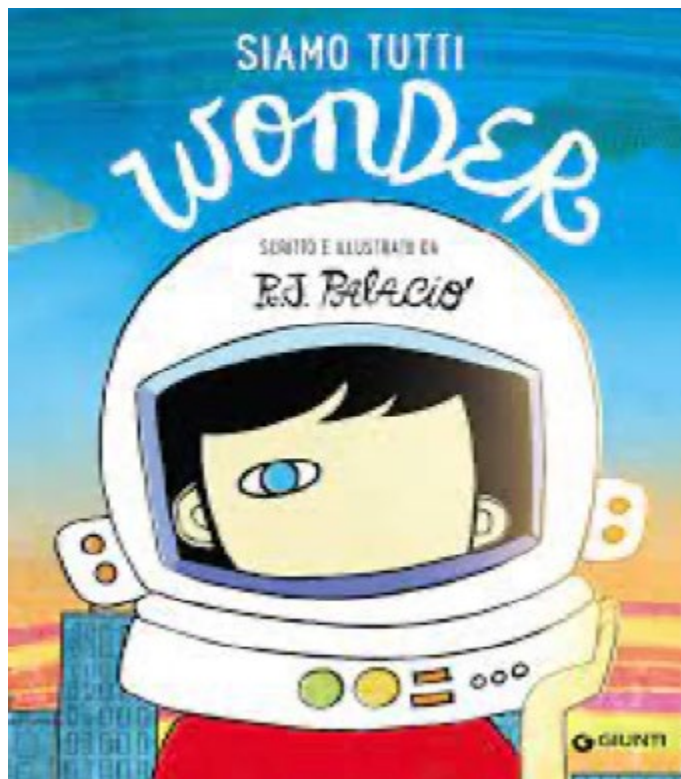
Wonder, il libro, affronta l'argomento con ironia e delicatezza tanto da essere diventato bestseller apprezzato in tutto il mondo.

L'autrice R.J. Palacio, per anni, ha lavorato nel mondo dell'editoria come direttrice artistica e designer, ma il suo successo arriva con questo libro, tradotto in trenta lingue e da cui è stato tratto un film. Il nostro protagonista, August, nasce con una malformazione al viso che lo costringe a subire diversi interventi chirurgici. Così, per passare inosservato, indossa un casco.

A dieci anni i genitori lo costringono ad andare a scuola, per la prima volta.

Grazie al suo coraggio e all'aiuto dei suoi compagni, riesce a concludere l'anno nel brillantemente.

August, nonostante i suoi problemi, diventa un supereroe.



Un film...

Inside out è un film che descrive le emozioni.

Ogni personaggio ha un colore e rappresenta un'emozione. Per esempio, Gioia è gialla, mentre Rabbia è piccola e rossa.

Il film racconta la storia di Riley Andersen, una ragazzina di undici anni che affronta un difficile trasferimento, dalla sua casa di origine, dove ha tutte le sue cose ed i suoi amici. Da qui il racconto della vicenda che si svolge principalmente dentro la sua mente. Le sue emozioni "personificate" assumono sembianze quasi umane. Il film spiega che per ritrovare la gioia è necessario affrontare, e non fuggire, le emozioni negative.

Affrontare le emozioni, porterà la nostra protagonista, a fare le scelte giuste.



Una canzone...

La canzone 'Supereroi' di Mr Rain è un inno ai buoni sentimenti ed alla fiducia in se stessi.

La canzone invita le persone ad accettarsi per quello che si è, e a non avere paura di chiedere aiuto.

Solo chiedendo aiuto, si possono superare i momenti difficili e diventare più forti.

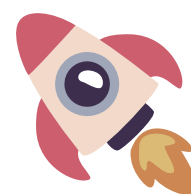
Del resto, ciascuno di noi può essere un supereroe, affrontando le difficoltà, di fronte alle quali ci pone, a volte, la vita.

Le persone descritte da Mr Rain, Riley, August rappresentano tutti dei supereroi, protagonisti del nostro racconto attraverso un libro, un film, una canzone.



Francesco De Rosa

SCRIVI IL TUO FILM, CARTONE E
CANZONE PREFERITA. 😎



MURALES - Siamo fatti di stelle (Margherita Hack)







Giovanni Morrone
Classe V
scuola Primaria
Spezzano Piccolo



Parlawiki... il vocabolario della democrazia

La Camera dei deputati ha promosso in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione il Progetto - Concorso "Parlawiki".

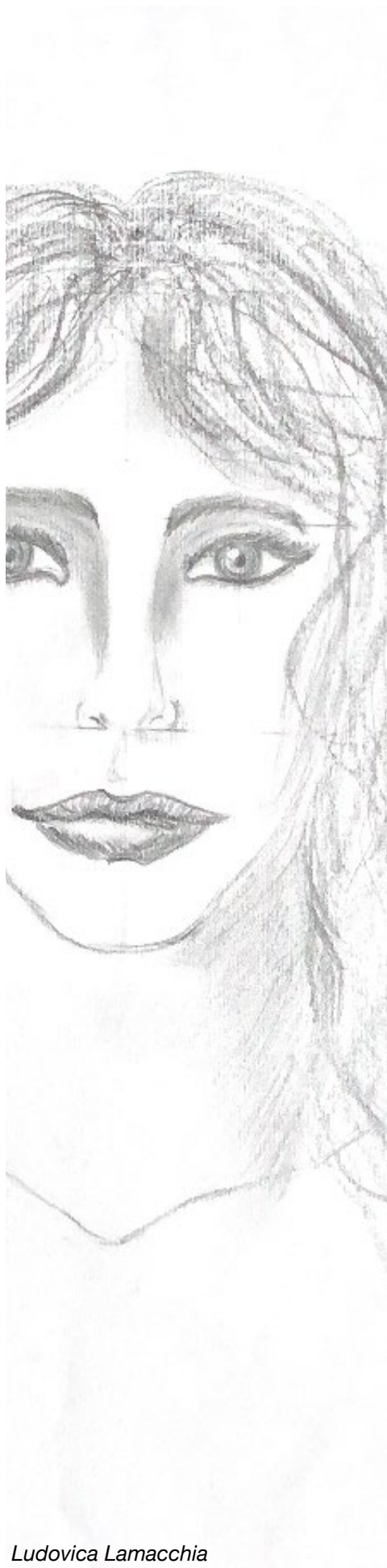
L'iniziativa si propone di: far riflettere noi ragazzi sulle norme costituzionali, far cogliere l'importanza del confronto democratico e infine promuovere il senso civico. Noi ragazzi della II B attraverso la discussione e il lavoro in classe, tra le parole indicate nel bando abbiamo scelto "ASSEMBLEA" perché rappresenta il momento più importante nella vita di una comunità. Ci siamo soffermati sulla figura di Fausto Gullo, politico italiano, nato a Catanzaro il 16 giugno 1887, soprannominato Ministro dei contadini per il suo

impegno a favore della riforma agraria in contrasto al latifondismo. Nella nostra aula e nella Casa Museo Biblioteca Gullo insieme alle nostre professoressa Curcio e De Rose, allo storico Giuseppe Curcio e al Presidente dell' Associazione Culturale Sguardi Ecologici, Francesco Morrone, abbiamo realizzato un video dal titolo "L'assemblea delle assemblee". Due nostre compagne hanno interpretato il ruolo di guide turistiche: Amalia Rita e Anna Rosa. Invece altri nostri compagni hanno rappresentato

la foto del primo Consiglio dei Ministri, scattata nella sala del Consiglio comunale di Salerno il 24 aprile 1944. Fu Fausto Gullo a proporre l'istituzione dell'Assemblea Costituente durante la prima riunione del consiglio dei ministri. E' stata una splendida esperienza. Ci siamo divertiti nei panni di piccoli attori e, allo stesso tempo, abbiamo appreso tanto grazie ad un vero confronto democratico.

Katia Perna, Andrea Musacco, Alessandra Greco, Mariassunta Guerra





Grazie...

Arnone Ester, Bonanno Sofia M., Caputo Chantal C., Carelli Angelica, Cesario Chanel, Cosenza Remo, Crocco Antonio F., De Luca Mario, De Luca Noemi, De Rosa Francesco, De Santis Alessandra, Esposito Katia M., Gospodinov Antonio D., Granata Giovanni, Greco Alessandra, Guerra Mariassunta, Lamacchia Luigia, Litrenta Anna Rosa, Lucanto Borzino Rita, Manna Francesco P., Martire Nicola, Martucci Vincenzo, Morrone Francesco, Morrone Mario, Morrone Sara, Musacco Andrea, Noce Luigia, Nicoletti Vittorio F., Nudo Matilde M., Oliverio Noemi, Pagnotta Giada, Palumbo Roberta A., Perna Katia, Petruzzi Roberta, Pupo Alessandra M., Pupo Ornella P., Rizzuti Emilio, Rovito Miriam A., Scalzo Riccardo, Scarnati Amalia R., Serra Silvanamaria, Sijinardo Mariagiuseppina, Tagliente Martina, Tedesco Bakhita, Tedesco Chiara L., Vitelli Armando P.;

Al termine di questa esperienza progettuale vorremmo ringraziare la dirigente scolastica, dott.ssa Agatina Giudiceandrea, la prof.ssa Marta Treggiari per il supporto grafico e l'impaginazione, tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "Casali del Manco 2", i ragazzi della redazione "RI-CREAZIONE WEB" per aver realizzato il giornalino in collaborazione con tutti gli studenti dell'istituto. Il loro entusiasmo e la loro voglia di imparare, anche giocando, sono racchiusi in queste pagine, pagine intrise della loro voglia di conoscere, di esprimersi e condividere sentimenti ed emozioni. Attraverso il laboratorio di scrittura creativa, essi hanno avuto la possibilità di intraprendere un nuovo "viaggio" nel mondo della conoscenza, arricchendo il loro bagaglio di strumenti, esperienze e competenze. Tutti, indistintamente, inventando, immaginando, creando hanno rappresentato un "fermento" di pensieri, parole, emozioni e idee. Con l'auspicio che la curiosità e la sete di conoscenza possano guidarli nel loro percorso, li ringraziamo per aver costruito insieme a noi un momento significativo di crescita umana e culturale.

Docenti responsabili:
Carolina Beatrice Curcio, Carmela Napoli, Marcella De Rose e Marta Treggiari.

La redazione